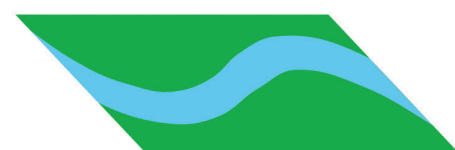


Costruiamo oggi
un futuro
con più opportunità
per i nostri territori



CASSAPADANA
AREA CAMUNA

Sede: Leno (Brescia)
Via Garibaldi, 25 - tel.: 0309068241
www.cassapadana.it
info@cassapadana.it

65 sportelli
296 comuni di competenza
14 provincie
4 regioni

LE NOSTRE FILIALI

- Filiale di Artogne (Bs)**
Via Caduti della Resistenza, 12/a - Tel.: 0364 590048
- Filiale di Breno (Bs)**
Via 28 Aprile - Tel.: 0364 320200
- Filiale di Ceto (Bs)**
Via Badetto, 4 - Tel.: 0364 433466
- Filiale di Edolo (Bs)**
Via Porro, 32 - Tel.: 0364 72522
- Filiale di Esine (Bs)**
Via Pittore Nodari, 7/b - Tel.: 0364 360616
- Filiale di Malonno (Bs)**
Via IV Novembre, 50 - Tel.: 0364 657036
- Filiale di Montecchio (Bs)**
Via Papa Giovanni XXIII, 39 - Tel.: 0364 536859
- Filiale di Rogno (Bg)**
Via Rondinera, 55 - Tel.: 035 977290

*Il segreto dei
Lupi di San Glisente
sta nella qualità
dei suoi ingredienti*



ANNUARIO 2018

LUPI DI SAN GLISENTE - ESINE

ANNUARI

2018



Consiglio Direttivo

Presidente Edoardo Marioli
Vicepresidente Mirco Bigatti
Segretaria Ines Bontempi
Tesoriere Matteo Savoldelli

Consiglieri

Antonio Gheza
Beniamino Marioli (Mimo)
Chiara Sordillo
Claudio Marioli (Clod)
Claudio Marioli (Jonson)
Enrico Zamboni
Franco Scolari
Gianbattista Puritani (Puri)
Gian Battista Zamboni (Ringo)
Gian Mario Stofler (Presidente dal 1987 al 2011)
Gino Nodari
Giorgio Trombini
Giulia Facchini
Giuliano Taverniti
Gloria Rossati
Gualtiero Tadeo
Luciano Donina
Mario Marioli
Nicola Donina
Pietro Bassi
Roberto Vielmi
Sandro Scolari
Virgilio Stofler

Contatti

Contatto telefonico Lupi - 342.5798045
E-mail dei Lupi - info@lupidisanglisente.it
Edoardo Marioli - edolebo77@libero.it
Mirco Bigatti - bigas75@alice.it
Ines Bontempi - bontempiines@gmail.com
Sandro Scolari - sandro.lari@libero.it
Gian Mario Stofler - g.stofler@gmail.com
Pietro Bassi - bassi.pietro1956@libero.it

ASSOCIAZIONE

Dal Consiglio Direttivo	3
Cena Sociale	4
25° Raduno scialpinistico della Valgrigna	8
Serata Climbing Trip	12
Giornata sulla neve (San Glisente)	14
I Lupi in Provence e Camargue	16
Apertura Stagionale	24
Ricorrenza al Bivacco Marino Bassi	26
Assaporando e Assaporando in Malga	28
Pulizia Sentieri	32
Bocchette di Val Massa	35
Cima Presanella	37
Sentiero dei Roselli	40
Gita Sociale Courmayeur e Valsavaranche	42
Ricorrenza Bivacco Lupi di San Glisente	47
Festa in Baita Golla	49
Panorami sul lago	51
Chiusura Stagionale	54

MOMENTI DA LUPI

The Nose su El Capitan	59
Paralimpiadi: Pyeong Chang 2018	62
Due Lupi un Diavolo e un Angelo	64

ITINERARI

Baite di Natù e Rif. Baita Iseo	68
Trekking Bike	72

SCUOLE E GREST

Escursioni con Scuola Primaria	76
Escursioni con Scuola Secondaria	79
Escursione con il Grest	82

SOCIALE

Dall'Etiopia	84
Padre Gianni Pedrotti	88

APPUNTAMENTI 2019

Programma attività	91
Cena sociale	92
26° Raduno scialpinistico della Valgrigna	93
Gita di Primavera	93
Gita Sociale	94
Tesseramento LUPI e CAI Cedegolo	95
Presenze ai nostri bivacchi	96



www.esea.it • info@esea.it

**SISTEMI
ed AUTOMAZIONI
ELETTRICHE**

E.S.E.A. 2G s.r.l. - 2540 **CIVIDATE CAMUNO** (Bs) - via 4 Piccoli Martiri, 1/A
Tel. 0364.341090 - 0364.341113 r.a. - Fax 0364.341116



FORGE FEDRIGA s.r.l.
ADVANCED FORGING SOLUTIONS

UFFICI E PRODUZIONE:
CIVIDATE CAMUNO/Bs - Italy
via dell'Artigianato, 13
Tel. +39.0364.34741
Fax +39.0364.344737

*PRODOTTI FINITI
E LABORATORIO PROVE:*
BERZO INFERIORE/Bs - Italy
Tel. +39.0364.34741
Fax +39.0364.344737

MATERIA PRIMA:
BERZO INFERIORE/Bs - Italy
Tel. +39.0364.34741
Fax +39.0364.344737



Lupi di San Glisente
Comunità

Mi piace Segui Messaggio

Diario Informazioni Foto Persone a cui piace Video

Lupi di Sanglisente

Dal Consiglio Direttivo

Il 2018? Decisamente l'anno dei grandi numeri! Il perché lo capirete sfogliando l'annuario e guardando le foto. Da sottolineare la numerosa ed entusiasta partecipazione a qualsiasi tipo di attività da noi proposta: ludica, lavorativa e/o culturale.

Grande soddisfazione per aver superato i 400 iscritti! La più grande "ricompensa" per il tanto lavoro svolto!

Oltre alle attività in calendario c'è stata una collaborazione con le scuole per il progetto PON e un'uscita con il Grest; tutto ciò è stato possibile grazie alla disponibilità dei nostri instancabili "veci" ai quali va un ringraziamento speciale!

Annuario 2018:

Dopo le costanti migliorie apportate negli ultimi anni la nostra rivista ha acquisito uno stile tutto suo, fatto da articoli unici, foto di paesaggi da cartolina e le tanto amate foto di gruppo, dove cercarsi e poter dire: c'ero anch'io!

Bivacchi e sentieri:

Ad un anno dai lavori di ampliamento della Baita del Giàol abbiamo raccolto tanti complimenti per com'è stata realizzata e per nostra soddisfazione il bivacco viene sempre più frequentato.

Grazie ancora una volta al lavoro dei vecchi Lupi ed al trasporto con l'elicottero, il bivacco Marino Bassi è stato rifornito di legna. Confidiamo nell'intelligenza di coloro che vi si recheranno affinché la utilizzino con parsimonia.

Inoltre è stata sostituita la batteria dell'impianto di illuminazione: a causa di un piccolo guasto quella precedente si era scaricata e quindi è stato necessario portarla a valle per essere rigenerata.

Tutto bene al bivacco sito a "Fòp de Càdi" che viene sempre più visitato dagli escursionisti provenienti dalle valli limitrofe.

Il costante lavoro di pulitura e segnatura dei sentieri permette agli escursionisti di raggiungere agevolmente e in sicurezza i nostri bivacchi.

Grazie ad un contributo del CAI sono stati effettuati da parte degli operai del Consorzio Forestale alcuni lavori sul sentiero 750, nel tratto che porta alla Baita del Giàol.

Sito internet e pagina Facebook:

Il nostro sito internet rimane la fonte da cui poter attingere le informazioni sui bivacchi e sulla rete sentieristica di nostra competenza. Mentre la pagina Facebook viene costantemente aggiornata con foto e info delle attività che svolgiamo.

In conclusione vorremmo ringraziare tutti gli sponsor per l'aiuto economico, tutti i volontari che dedicano il loro tempo all'associazione, compresi gli scrittori degli articoli; un grazie speciale a Voi che partecipate agli eventi che organizziamo!

Un saluto a tutti, vi aspettiamo numerosi anche nel 2019!

Per il consiglio direttivo
Mirco



Cena Sociale 2.0.0

3 FEBBRAIO 2018

*Testo di Mirco
Foto Lupi*

No! Non è una nuova locuzione per identificare chissà quale innovazione dell'ultima ora! Ma semplicemente il numero dei partecipanti, ben 200! Che rappresenta il record di tutti i tempi per quanto riguarda questo avvenimento.

Arrivato al ristorante in anticipo per i preparativi, la visione delle lunghissime e numerose tavolate apparecchiate per noi mi diedero sì l'impressione che saremmo stati in tanti... ma solo con il giungere degli ospiti prese vita la consapevolezza che questa cena sociale la si ricorderà per molti anni...

Veramente tanta gente qui alle "due magnolie", per una volta tutti eleganti, tutti felici ed entusiasti di partecipare al primo appuntamento annuale che impegna l'associazione.

Il buon cibo, il buon vino, la nostra ricca lotteria, l'euforia generale, la simpatia e la musica di Alex Morselli, sono i numerosi ingredienti che hanno reso questo appuntamento unico, quasi inimitabile, un "marchio di fabbrica" da poter depositare per



contraddistinguere il modo che i Lupi di San Glisente hanno per divertirsi... da qui il detto "una notte da Lupi..."

Faccio i complimenti al Consiglio Direttivo per l'organizzazione, ringrazio tutti gli sponsor e sostenitori che ci hanno generosamente donato i tanti premi per la lotteria, Alex per averci fatto divertire fino a tarda notte, ma soprattutto grazie a tutti voi fantastici 200! La vostra partecipazione e il vostro affetto sono la più grande ricompensa che ci potete dare per il lavoro che svolgiamo!

Vi saluto e vi do' appuntamento all'anno prossimo, chissà se sarà la cena sociale 2. I.O...?



Cena Sociale 3 FEBBRAIO 2018

[Handwritten list of names and signatures, including: Sara Russo, Lucia Casarini, CAMILLA, Fois Marco, Antonelli Ricco, Giulia, Solo, Bianchi Anna, Better Franca, Bosso Horio, Perroni, Giamilla, and others. Includes the printed text 'CENA SOC' and 'SAFISTA'.]

25° Raduno sci alpinistico della Valgrigna

18 FEBBRAIO 2018

Testo di Edo
Foto Lupi





San Glisente

Sembrava ieri di camminare fra i boschi e le cime dai colori autunnali ed invece siamo già in inverno inoltrato... e come ogni anno la giornata del Raduno della Valgrigna è arrivata.

Per il 25° raduno l'organizzazione spetta agli Amici di San Glisente di Berzo Inferiore e naturalmente non può che essere sulla montagna di casa, ovvero San Glisente, dove quest'anno la neve non si è fatta attendere ed è scesa abbondante. Il ritrovo per le iscrizioni è di buon ora presso il bar "Campo Base" e dopo avere aderito e bevuto un buon caffè ci avviamo, in jeep, verso loc. Camarozzi (Camaròs), punto prestabilito per il parcheggio dei mezzi.

E invece la prima sorpresa: la nevicata del giorno precedente, ha reso la strada scivolosa e per chi, come me, era sprovvisto di catene, il tratto con sci o ciaspole ai piedi si è allungato.

Ma come sempre nulla ci scoraggia e dopo avere parcheggiato, con non pochi problemi, ci avviamo per la meta odierna, bivacco di San Glisente, dove ci attende la colazione che, come sempre, sarà "leggera e genuina".

La bella giornata ha fatto sì che molta gente si sia presentata alla partenza ed anche il gruppo dei Lupi, come sempre, ha aderito con un buon numero di partecipanti.

Tra risate e chiacchiere ed, in alcuni momenti, anche tra il silenzio dettato dalla concentrazione per l'impegnativa risalita, ci avviciniamo sempre più alla vetta, o meglio alla meta odierna.

Passando per Zuvolo (1.411 m. s.l.m), luogo in cui io, non so gli altri, ho tirato un sospiro di sollievo visto che le pendenze maggiori le avevamo percorse, giungiamo in loc. Malga Cadinèt (1.705



▲
Panorama mozzafiato

m. slm) da dove possiamo intravedere la meta ma anche notare i partecipanti più atletici che già scendono dalla Colma... e qui capisco che il mio stato di forma non è poi così buono... Ma avanti! percorriamo questi ultimi 200 m. di dislivello per giungere alla meta e goderci qualche minuto di riposo prima della discesa.

Lo "staff" degli Amici di San Glisente accoglie tutti con un benvenuto ed un'abbondante colazione a base di degustazioni di dolce e salato accompagnati da un buon bicchiere di vino, un the caldo ed un caffè.

Cadinèt



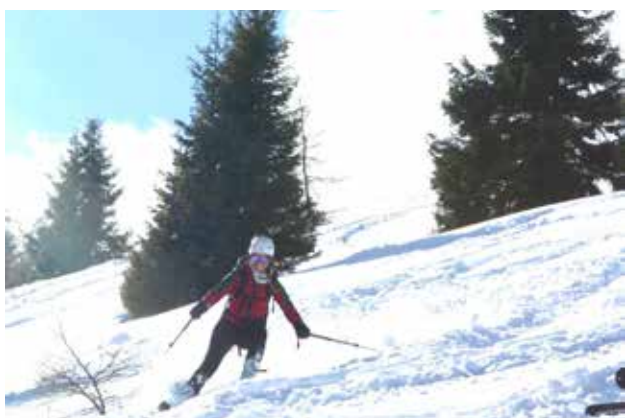
▲
I Presidenti



▲
Pranzo conviviale



◆
Ognuno il suo stile
◆



Comincia così il rientro di quelli che sono giunti prima al bivacco...

Il nostro gruppo, come di consueto, attende l'arrivo di tutti i Lupi e Lupe per complimentarsi e scattare la classica foto di gruppo da archiviare negli annali della nostra storia... Un ultimo brindisi e si parte per il rientro verso Berzo Inferiore per il pranzo in compagnia...

I ciaspolatori si avviano ripercorrendo il percorso dell'andata mentre gli sciatori, compreso me, seguono in fiducia Claudia, capo gruppo degli Amici, giungendo fino al Cadinèt dove il gruppo si riunisce con chi è salito in Colma, allungando il percorso e godendosi qualche metro in più di discesa. Pronti via, si riparte per l'ultimo tratto tra prati e boschi e, dopo qualche "ruzzolone", dovuto al percorso non molto agevole, giungiamo a Zuvolo dove, tranne per qualche spericolato, è l'ora di togliere gli sci e portarli a spalle fino a valle...

Raggiungiamo i mezzi dopo una bella discesa, con gli scarponi da sci ai piedi non è poi così agevole, e dopo il cambio indumenti partiamo per recarci nella sede dell'Assolo del paese dove ci aspetta un gustoso pranzo...

E così è: pranzo abbondante, vino in quantità, ma soprattutto l'allegria del gruppo, della compagnia sono i veri e genuini ingredienti per trascorrere un piacevole giornata sulla neve.

Che dire, complimenti agli Amici di San Glisente per l'organizzazione impeccabile ed un arrivederci alla terza domenica di Febbraio 2019 per il 26° Raduno della Valgrigna organizzato da noi Lupi... Leggende metropolitane dicono che tra i gruppi dei vari paesi ci sia un po' di astio ma personalmente garantiscono e metto per scritto che tra i Lupi di San Glisente, gli Amici di San Glisente ed il CAI di Bienno c'è un grande rispetto ed una grande amicizia e questa giornata, insieme ad altre occasioni in cui ci ritroviamo, lo evidenzia ancora di più...





Serata

Climbing Trip

15 MARZO 2018

*Testo di Angelo
Foto Lupi*

Presentazione
di Leo e Andrea

Che per i Lupi, ed in particolare per i “Lupi di San Glisente”, muoversi tra boschi e monti in branco, camminare, sudare, lavorare e, ...sempre sempre in branco, “sedersi a banchetto”, è cosa nota e scontata, meno scontata, e per questo, piacevole sorpresa,... che i Lupi di San Glisente trovino degli spazi in cui danno cibo al loro spirito muovendo anche la parte del pensiero, della conoscenza e dell’emozione.

Davvero bella, interessante e specialmente apprezzata la serata organizzata presso il Cinema-Teatro dell’Oratorio di Esine il 15 marzo, dal titolo “Climbing Trip” che ha avuto come protagonisti un duo di Alpinisti. (...che in questo caso possiamo definire “Professionisti della Montagna”...!), ben noti agli appassionati: Leonardo “Leo” Gheza, ragazzo “Indigeno Autoc-



▲
Saluti e ringraziamenti finali

tono Locale” , (...nel senso di “Esinese D.O.C.” e alpinista D.O.P...!), e Andrea Tocchini, sempre “Bresciano” (...Bovezzo), anche lui sempre Apinista, D.O.P. (da intendersi ed interpretarsi NON come “Denominazione di Origine Protetta” ...ma come “Dotati di Orgogliosa Passione”...!). I due, con la loro Passione per la montagna, hanno saputo catturare il numeroso pubblico intervenuto, (...sala praticamente piena...), sfamando il branco con i loro racconti filmati con cui hanno presentato Montagne vicine e Montagne molto lontane e forse, almeno per gran parte di noi, difficili se non impossibili da raggiungere, ma che, proprio per questo, stuzzicano l’appetito al “Sogno” . Il sogno è quell’aspetto immaginario e fantastico che ci piace e ci coinvolge sempre in tutte le cose. Facile successo dunque per questo evento in cui si è ribadito che essere Lupi, (... Lupi di San Glisente in particolare...!), non vuol dire solo avere

fame di sassi e sentieri da mettere sotto le suole degli scarponi o pane e companatico da mettere sotto i denti, ma vuol dire anche aver voglia di alimentare la propria cultura, i propri sogni, il proprio “conoscere”, ...insomma avere interesse per mettere nella testa qualcosa che ci rende sempre e comunque più ricchi !

Graditissimo da tutti anche l’abbondante e ottimo rinfresco offerto al termine dell’evento nel salone superiore dell’Oratorio.

...I Lupi, ...ed in particolare i “Lupi di San Glisente”, al calar della notte devono pur sempre mettere qualcosa in pancia,... prima o dopo...i sogni...!!!

...alla prossima.



8 APRILE 2018

Testo di Katia e Enza
Foto Lupi

Giornata sulla neve

a San Glisente

Le nuove Lupette



Indecise su dove andare a fare un'uscita non troppo impegnativa con le ciaspole, ci viene proposta un'escursione a San Glisente. Non conosciamo nessuno, ma decidiamo di aggregarci lo stesso... E abbiamo fatto bene... Siamo state accolte nel gruppo come se ne facessimo parte da sempre... Le condizioni meteo non sono state un granché, la nebbia non ci ha permesso di raggiungere la colma di San Glisente, ma uno spiraglio di sole ha fatto capolino appena arrivati al bivacco. Giusto il tempo per uno spuntino e qualche foto e iniziamo la discesa per il pranzo da Lupi a base di pane e strinù al rifugio Budec. A fine giornata non ci è restato che ringraziare l'organizzazione e tutti i Lupi per averci fatto sentire due di loro. Grazie, alla prossima.



▲
San Glisente innevato

Pausa relax
▼



april

I Lupi in Provence e Camargue

28 APRILE - 1 MAGGIO 2018

*Testo di Bortolo e Emilia
Foto Lupi*



Nel 2018, dopo dieci anni di viaggi in Italia, i Lupi scelgono di nuovo, come meta della gita sociale di primavera, un paese estero, la Francia.

E come nelle occasioni precedenti - nel 2005 a Garmisch, capitale europea dello sci alpino, nel 2007 al parco dei laghi di Plivice, in Croazia, caratterizzato da una natura incantevole e da paesaggi mozzafiato; nel 2008, in Alsazia, con escursione nella bellissima Foresta Nera - la meta è di primordine.

Sul piano storico la Provenza ci richiama la colonizzazione romana dei Galli; dal punto di vista ambientale la Camargue è uno spettacolare paradiso naturale.

Sabato 28 aprile, di buon mattino, h. 5,30, dal parcheggio della palestra parte un pullman di Lupi e amici dei Lupi in direzione di Aix in Provence, antica capitale della Provenza.

Spicca l'assenza dei soliti giovani che seguono i Lupi, mentre sono della compagnia alcuni appassionati provenienti da fuori la Valgrigna.

Lungo il viaggio, fermata per pranzo al sacco, offerto dai Lupi, con varie "portate" e abbondanti libagioni. Non mancano biscotti e torte offerte dalle "Lupe".

Verso le 16 fermata a Aix, incontro con la guida di origine italiana, passeggiata lungo il famoso Cours Mirabeau, viale ombreggiato con, dicono, stupende fontane, che si snoda lungo la strada principale della cittadina.

◀ *Avignone - Place de l'Horloge*

Aix en Provence ▼





▲ Aix-en-Provence

Successiva visita alla “Place d’Albertas” e alla cattedrale di Saint Sauveur (san Salvatore), principale luogo di culto cattolico di Aix-en-Provence. La chiesa, sede del vescovo di Aix, è monumento storico di Francia dal 1840.

Vi si sta oltretutto celebrando un matrimonio sontuoso con musica, fiori e luci eccellenti.

E’ ben diverso da quello visto poco prima fuori dal municipio, dove una coppia non di giovanissimi è giunta in solitaria con un piccolo bus comunale. Preferenze! La mia va al secondo ma si sa



▲ Aix-en-Provence

oggi ognuno, in questo almeno, fa le sue scelte. Verso le 19, proseguimento alla volta di Avignone con sistemazione in albergo.

Al mattino del 29, dopo una accettabile colazione- la cucina francese non s’avvicina nemmeno lontanamente al servizio e alla varietà della cucina italiana- partenza per Avignone centro per incontrare la guida che ci accompagnerà nei due giorni successivi. E’ una persona all’altezza della nostra età, preparata ed alla mano.

Sapientemente, ci conduce lungo le vie e viuzze che portano al maestoso palazzo dei papi, permettendoci di goderci alcune caratteristiche “minori” della città. La costruzione posta su un naturale affioramento roccioso, è una dei più grandi e importanti edifici gotici medievali in Europa.

Sita all’estremità nord-orientale della città, domina dall’alto il fiume Rodano. Al momento del suo completamento, occupava una superficie di 11.000 m². Dal 1840 è monumento storico di Francia e dal 1995 patrimonio mondiale dell’umanità. Oggi è un museo...

Puntata al ponte sul Rodano, fuori del centro storico, dove avevamo osservati la “place de L’Horloge” e la cattedrale attigua all’immenso palazzo dei papi.



▲ Aix-en-Provence



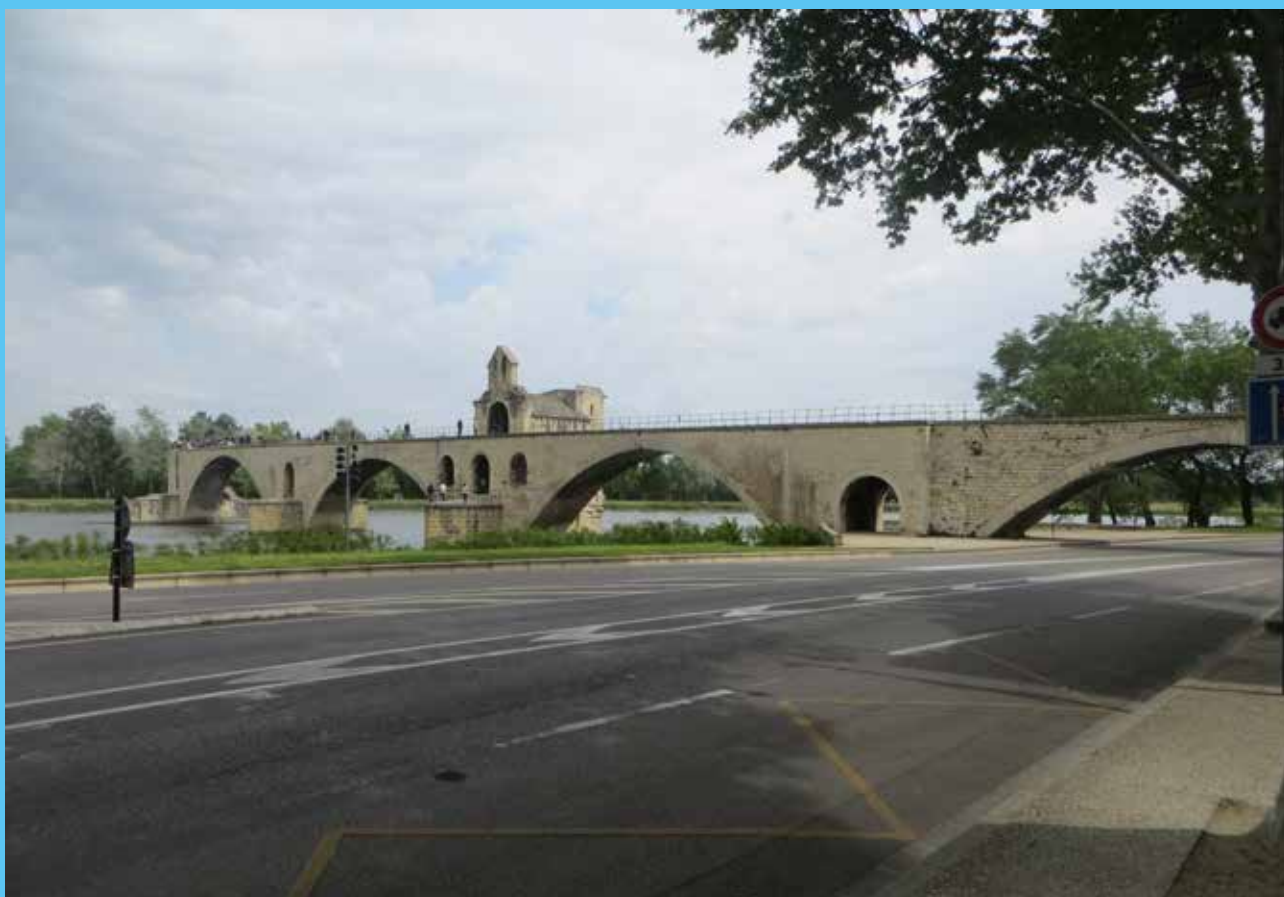
▲
Avignone



▲
Avignone



▲
Avignone - Palazzo dei papi



▲
Avignone - Ponte sul Rodano



▲
Nîmes - Pont du Gard



Dopo pranzo proseguimento per Nîmes, con fermata al “Pont du Gard”, una delle meraviglie dell’antichità –ovviamente costruito dai Romani-.

Passeggiata bellissima se non ci fosse stata una pioggia battente. Nonostante ciò numerosi i coraggiosi che hanno affrontato il maltempo invece di starsene comodamente sdraiati in pullman. Lo spettacolo ha premiato gli impavidi.

Il ponte fa parte di un acquedotto lungo 49 Km con tre grandi file di archi, alti fino a 49 m.

Una strada percorre il primo livello, mentre l’acquedotto, collocato al terzo livello, è costituito da un condotto rettangolare coi lati interni di 1,80 m di altezza, 1,20 m di larghezza che percorre il ponte in tutta la sua lunghezza con una pendenza dello 0,4%.

Costruito verso il 17 a.C. da Agrippa sotto l’imperatore Augusto, aveva una portata di 20.000 metri cubi d’acqua al giorno. La consistenza dei depositi in calcare suggerisce che l’acquedotto sia stato in attività per non meno di 400-500 anni.

Nel 1985 l’acquedotto è stato inserito nell’elenco dei Patrimoni dell’umanità dell’UNESCO. Curiosità particolare, il ponte è raffigurato sulle banconote europee da 5 Euro.



▲
Nîmes - l'Anfiteatro

Recuperato il pullman, piuttosto fradici, si punta verso Nîmes, chiamata la “Roma francese” per i numerosi monumenti di epoca romana, tra cui la superba struttura dell’anfiteatro (L’arena veronese è comunque tutt’altra cosa!) e la “maison Carrée”, tempio romano che deve il suo ottimo stato di conservazione al fatto di essere stato riutilizzato come chiesa cristiana nel IV secolo. Sarà campanilismo, ma in tutto questo i Francesi ci hanno solo copiato.

Alla sera, nonostante la giornata piuttosto impegnativa, un gruppetto di appassionati, tra i quali spiccano un paio di dolci ma decise signore, intrattengono la compagnia con accese partite a carte, che permettono al gentil sesso di soverchiare più volte i pur focolosi maschietti.

Terza giornata, 30 aprile, dedicata interamente alla visita alla Camargue, con al mattino, sosta a Aigues Mortes, borgo completamente cintato da alte mura medievali ben conservate. Emozionante passeggiare tra le stradine, libere dagli automezzi, ed osservare le antiche porte d’ingresso al villaggio. Pranzo in una caratteristica “Manade” - in italiano corrispondente più o meno al nostro agriturismo – in un grande stanzone e con un menù specifico della casa a base di carne di toro,



▲
Nîmes - Tempio romano



▲
Les Saintes Maries de la Mer

molto apprezzato. Successiva fermata a Les Saintes Maries de la Mer, altro pittoresco villaggio sul mare e meta di pellegrinaggi gitani, dove un attempata signora ha tentato di estorcermi denaro in cambio di santini e lettura della mano. Pomeriggio completamente dedicato alla crociera sul Piccolo Rodano dove possiamo ammirare cavalli bianchi, tori dalle corna incurvate e stormi di fenicotteri rosa. Non c'è niente da ridire. Il paesaggio è unico!



▲
Les Saintes Maries de la Mer



▲
Foce del Piccolo Rodano



▲
Piccolo Rodano - Toro delle Camargue

Rientro in albergo e nuove sfide a carte tra maschi e gentili signore... Chi avrà vinto? Indovinatelo!

Martedì 1 maggio, giornata di rientro con fermata a Grasse Plassassier, stazione climatica situata a breve distanza dalla Costa azzurra, ritenuta la capitale mondiale del profumo grazie a un'industria che risale al XVI secolo, basata sulle raffinate tecniche di lavorazione delle materie prime locali. La coltivazione dei fiori occupa infatti buona parte del territorio, famoso per le estensioni di lavanda e si contraddistingue per la qualità di elementi



▲
Piccolo Rodano



▲
Grasse Plassassier



▲
Grasse Plassassier



▲
Grasse Plassassier

quali il gelsomino, dall'aroma particolarmente delicato e la Rosa centifolia, denominata anche Rosa di maggio di Grasse.

Durante la visita ad una profumeria locale, dove apprendiamo che per l'acqua di Rosa, i petali vengono acquistati a sacchi dalla Bulgaria, non poche signore hanno dato fondo alle loro finanze per regali profumati a parenti, conoscenti ed amici: d'altronde, a giorni, cade la festa della mamma e un regalo per figlie e nuore non può mancare.

Ripreso il viaggio, saltata la visita a Cannes dove si entra in numero contingentato per traffico impazzito, via veloci verso casa, con fermata per la cena sempre offerta dai Lupi in un autogrill, sotto un tendone dato che anche la pioggia vuole salutare la Provenza.

Sicuramente un'ottima esperienza di contatto con posti particolari e di amicizia. Bravi, Lupi. Alla prossima proposta per la primavera 2019. I giovani hanno sempre proposte allettanti.

Contiamo su di voi!



Apertura Stagionale

Pulizia e manutenzione sentiero 750, sentiero della Val Cavena e sentieri adiacenti alla Baita Del Giàol

3 GIUGNO 2018

*Testo di Nicole
Foto Lupi*

Quando scrivo un racconto non so mai da che parte cominciare e per non fare “figuracce” cerco gli annuari degli anni passati e leggo: “purtroppo quest’anno l’apertura stagionale è contrassegnata dal maltempo”, “l’apertura stagionale non proprio fortunata anche quest’anno per il tempo” e finalmente so come iniziare!

Alle 7:30 mi trovo presso il ponte della Grigna dove era fissato il ritrovo, alzo gli occhi al cielo e affermo: “bello dai, oggi non c’è nemmeno una nuvola....” mi fermo e decido che non era il caso di portare sfortuna. Ora finalmente lo posso dire, in cielo non c’era nemmeno una nuvola!

Forse grazie a questo e alla buona volontà di Lupi & Lupe ci ritroviamo ad essere almeno una quindicina, veniamo suddivisi in varie squadre in mezzi fuoristrada e carichi partiamo.

Poco dopo Montedei siamo già fermi, si è creato un corteo di jeep in coda. Ci troviamo esattamente dietro la transumanza di un gruppo di mucche che salgono in malga così tra Lupi impazienti che partono a piedi e Lupi già affamati, aspettiamo un po’ e poi ripartiamo. Il nostro gruppo, formato da Mirko, Clod, Rob e me ha il compito di sistemare la segnaletica e pulire il sentiero della Val Cavena che parte dalla località Salvagnone e arriva alla Baita Del Giàol. Che emozione penso, il sentiero della Val Cavena è sempre stato uno dei miei preferiti, così muniti di guanti, spatola, tinta, pennelli e falcetti partiamo. È un sentiero particolare, caratterizzato dal fatto che per la maggior parte viene percorso nella valle, sassi spostati dalla forza dell’acqua e



▲
Pranzo alla Baita del Giàol



▲
Val Cavena



piante cadute possono far perdere la via giusta ma dopo il nostro passaggio è “praticamente impossibile perdersi”. Ad un certo punto ci ritroviamo con gli altri gruppi partiti da Rugola e dal Fontanè de la Nigrina e siamo così una decina di Lupi e cosa fare se non una piccola merenda nel bosco?

Ripartiamo dopo poco per finire tutti insieme il lavoro cominciato da tre parti diverse.

Arriviamo alla Baita Del Giaol per mezzogiorno, dove troviamo ad aspettarci altri Lupi lavoratori che hanno percorso il sentiero 750 che dalla Cadinèta porta alla Baita Del Giàol e Lupi e Lupe cuochi che, come sempre, ci hanno preparato un ottimo pranzo ricco di cibo e vino in perfetto stile Lupi di San Glisente. Anche questa volta un ottimo lavoro è stato svolto, la fatica ripagata dalle pance piene; così il cielo si può finalmente rilassare e lasciar cadere le sue quattro gocce giornaliere.

Nonostante questo la mia prima giornata di pulizia e manutenzione è andata a meraviglia, tra posti e persone fantastiche che non smetterò mai di ringraziare per avermi dato la possibilità di far parte di questa “grande famiglia” perché come viene ricordato in ogni annuario “UNA MONTAGNA CON UN LUPO E’ UNA MONTAGNA PIU’ ALTA”.

Il detto dice, prima il dovere poi il piacere, dunque ora sono pronta per far festa, tutti insieme, al bivacco Marino Bassi.

giugno ☺



Ricorrenza al Bivacco Marino Bassi

17 GIUGNO 2018

*Testo di Clara
Foto Lupi*

La festa al bivacco Marino Bassi, quest'anno avvenuta domenica 17 giugno, è un atteso appuntamento annuale che sembra aprire, come un buon augurio, la stagione "escursionistica" dei Lupi di San Glisente. Difficile non essere ripetitivi nel descrivere una consueta ricorrenza che mantiene, da anni, i suoi begli aspetti: una bella camminata il cui percorso può essere scelto a secondo dei gusti e della forze; il ritrovarsi tra tanti amici; una celebrazione liturgica per ricordarci Chi dobbiamo ringraziare di tutto; un pranzo condiviso frutto

delle fatiche di tanti lupi ed immancabili lupe, che hanno trasportato il cibo e tutto l'occorrente, hanno preparato formaggi e torte tagliati, preparato i vassoi, scaldato la carne e cotto la polenta, servito in tavola, preparato il caffè etc etc. Questa festa che quest'anno ha richiamato moltissima gente tra cui molte famiglie, premia l'attività dei Lupi di San Glisente ed è uno dei molti frutti della dedizione del gruppo alla gestione dei suoi bivacchi; una cura che dura tutto l'anno: dalla manutenzione dei sentieri, alla chiusura ed apertura dell'acqua, al controllo dei bivacchi ed al loro rifornimento di generi vari, utensili da lavoro etc. Non è una semplice festa e non è mai ripetitiva perché i sentimenti di generosità, condivisione, altruismo e amore per la montagna che muovono i Lupi e le persone che vogliono loro bene sono sempre freschi e nuo-



I due Presidenti



Gli ultimi rimasti

vi nelle forme ed iniziative, senza contare poi le nuove persone che vi partecipano e le nuove generazioni che respirano questi bei valori. Quest'anno sono salita con Virgilio e Giorgio da Montecampione per accompagnare don Giacomo che avrebbe celebrato la messa la mattina. Dopo il percorso in macchina piuttosto lungo e un tratto di strada sterrata abbiamo lasciato la jeep e ci siamo incamminati. Di lì a breve il sentiero si snodava tra gli alberi salendo gradualmente. Rododendri fioriti abbellivano il percorso ed anche una bella cascatella, sulla destra, poco prima dell'ultima salita oltre la quale avremmo già visto il bivacco Marino Bassi. Arrivati, come al solito, le lupe erano già al lavoro nel preparare il pranzo; presto anche noi abbiamo cominciato a preparare i tavoli. Il clima di festa nell'aria e, tutto intorno, si vedevano gruppetti arrivare: chi dall'alto chi dal basso. Gli amici del CAI di Leffe, gemellati coi Lupi (durante la festa è stata consegnata loro una bella targa in legno con gli stemmi delle due associazioni a ricordo del gemellaggio), presenti come sempre, hanno animato con la chitarra e i canti la messa e rallegrato la festa con la loro allegria. Dopo la messa è stato letto un messaggio dell'ex presidente dei lupi, Gianmario, che esprimeva il suo rammarico per non potere essere presente per la prima vol-

ta, dopo tanti anni dall'inaugurazione del Bivacco Marino Bassi avvenuta il 18 settembre del 2005, perché come presidente dell'Avis di Esine, doveva presenziare alla posa della targa, in Crocedomini, a ricordo del gemellaggio tra l'Avis di Esine e quello di Civitanova Marche. E nel messaggio ricordava: *"tanti Lupi compreso l'attuale presidente fanno parte dell'Avis, associazione che dona, come tutti noi, un po' di noi per migliorare la vita e salvarla"*. Migliorare la vita e salvarla può essere questo, secondo me il bel messaggio della festa di quest'anno: associazioni all'opera in modo e ambiti diversi, ma, ognuna, con lo scopo di rendere bella la vita per tutti: chi in modo più determinante, salvandola da malattie o addirittura dalla morte, chi creando luoghi di fraternità nella bellezza della montagna. Gianmario mi ha mandato il testo della targa: *"in questo luogo il 17 luglio 1971 furono poste le basi del Meraviglioso gemellaggio che da allora lega l'Avis di Civitanova Marche e l'Avis di Esine nel segno dell'amicizia della solidarietà e della fratellanza"*. Termine che ricorre in questa festa è "gemellaggio" tra le due associazioni Avis, tra il Cai di Leffe e i Lupi di San Glisente a significare che le cose buone e belle nascono dall'amicizia fraterna e dalla solidarietà a favore di tutte le persone. Grazie Lupi ancora e sempre!



Assaporando in malga

▲
Foto di gruppo in malga "Prèit"

29-30 GIUGNO e 1 LUGLIO 2018

*Testo di Edo
Foto Lupi*

Come consuetudine negli ultimi anni, l'evento di Assaporando organizzato dalla Pro Loco di Esine, fa parte del nostro programma annuale e quindi ci vede partecipare attivamente. Nei tre giorni in programma, presso il nostro curato "stand", cerchiamo di offrire alla gente, oltre alle degustazioni di prodotti genuini (cibo ma soprattutto vino e grappe), la nostra cordialità che è sempre gradita ai passanti che si fermano per un saluto. Inoltre abbiamo la possibilità di pubblicizzare le nostre iniziative attraverso una piccola mostra fotografica, attraverso la lettura del nostro annuario e con la visione delle immagini delle nostre iniziative che scorrono sullo schermo. La nostra dimora, o più precisamente il cortile in piazza IV Novembre che gentilmente e con grande piacere la famiglia Federici ci concede, si trasforma in un luogo quasi teatrale dove si possono ascoltare i racconti dei nostri "vecchi" Lupi sulle loro escursioni e cene e dove insieme a noi



▲
Colazione a Scandolaro

i passanti intonano canti alpini e montani,.....
Questi semplici momenti conviviali ci dimostrano ogni volta il significato forte dell'AMICIZIA.....
A turno, nei tre giorni di manifestazione, i Lupi e le Lupe gestiscono lo stand in modo esemplare

sempre pronti ad esaudire, per quanto possibile, le richieste dei visitatori che si mostrano interessati alle degustazioni particolari che offriamo ma soprattutto, agli obiettivi ed alla organizzazione dell' Associazione Lupi di San Glisente.

▼ Assaporando



Inoltre la domenica, visto il tema, organizziamo Assaporando in Malga, giro escursionistico e culinario attraverso gli alpeggi sui monti di Esine per dare la possibilità alla gente di conoscere il lavoro dei nostri alpeggiatori. Come sempre ringraziamo la Pro Loco di Esine che ogni anno organizza Assaporando; questa bellissima manifestazione dà la possibilità al paese e agli Esinesi di farsi conoscere in vari modi alla gente che Vi partecipa.

Inoltre il nostro ringraziamento personale va a chi, come sempre, ci supporta nel lavoro e nella preparazione dello stand e ci fornisce piatti tipici, particolari e prelibati da offrire ai passanti; e non tralasciamo quest'ultimi che, attraverso le loro offerte, ci aiutano a portare avanti i nostri progetti e le nostre opere di beneficenza verso i più bisognosi.



▲
I Panighetti al lavoro





▲
Il nostro futuro

Assaporando in malga è un percorso gastronomico che mira a valorizzare le nostre malghe e i nostri pascoli e anche quest'anno i Lupi hanno partecipato numerosi a questa manifestazione.

Domenica mattina 1° Luglio, dopo il consueto ritrovo nel piazzale della palestra, si è partiti in direzione Pianazzo, meta scelta come punto d'inizio.

Dalla malga Pianazzo è iniziata la camminata che ci ha portato a visitare alcuni alpeggi del nostro comune.

La prima tappa è stata la malga di Scandolaro, raggiunta in poco più di mezz'ora... qui finalmente anche noi soliti ritardatari ci siamo riuniti con tutto il gruppo.

Siamo stati accolti da un buon bicchiere di thè caldo, torte, biscotti, spongade, panini e chi più ne ha più ne metta, per una colazione da veri Lupi, il tutto offerto dall'azienda agricola Petet.

Dopo esserci rifocillati ci siamo incamminati sulla ripida salita che porta al bivio per il Dos de l'Aden. Da bravi Lupi tutti in fila indiana, tra chiacchiere e risate siamo giunti al "Dos". Da qui il cammino è continuato verso la "Pozza", ma vista l'ora tarda, invece di proseguire per Foppole, si è deciso di accorciare il percorso e andare direttamente al Preit dopo una piccola sosta al Vacaret.

Un'ottantina di persone (78 per la precisione) son state accolte al Preit con un pranzo degno dei migliori ristoranti stellati, con prodotti offerti dalle aziende agricole Panighetti e Zanotti.

Oltre al buon cibo anche la compagnia come sempre è stata il top: tra risate, scherzi, canti e aneddoti dei "giovani" vecchi Lupi, la giornata è trascorsa velocemente e nel migliore dei modi.

Come tutte le ricette ben riuscite anche il tempo ha fatto la sua parte e ci ha permesso di godere pienamente di questa splendida giornata.

Speriamo che questa manifestazione continui a crescere e a portare sempre più persone sulle nostre montagne per "assaporare" tutto quello che hanno da offrire: paesaggi unici, buon cibo e soprattutto ottima compagnia. Alla prossima!

Manu, Stefy e le due nane



Pulizia Sentieri

Giornata ecologica Valle del Resio e Val di Frà

15 LUGLIO 2018

*Testo di Irene
Foto Lupi*

Siamo partiti alle ore 6 dalla località Guill, con un cielo nuvoloso e un'afa che rendeva faticoso il respiro.

Dotati dell'attrezzatura idonea per provvedere alla pulizia, allo sfalcio e al rifacimento della segnaletica del sentiero e carichi di entusiasmo per il compito di ripristino dei sentieri che avrebbe reso più agevole le passeggiate degli amanti della montagna, dopo una camminata di circa mezz'oretta, abbiamo raggiunto la passerella di ferro che unisce la sponda soliva con quella all'ombra del torrente Resio.

Per arrivare al Trecciolino, meta concordata, alcuni hanno percorso la passerella altri, me compresa, sono scesi con l'aiuto di alcune catene fino all'alveo per poi risalire verso il bacino del Resio. La scivolosità e la ripidità del terreno ci hanno richiesto attenzione, collaborazione reciproca e una discreta fatica fisica.





▲
Pranzo al Rif. degli Alpini in Budèc

Da qui abbiamo proseguito nella ripulitura del sentiero, divenuto pianeggiante, ampio, ombreggiato, che offriva un affaccio meraviglioso sul versante opposto e su parte di quella comunemente chiamata “Valle dell’Inferno”. Questa valle è generata dalla convergenza della Valle dell’Orso (comune di Gianico) e della Val di Frà (comune di Esine). Abbiamo proseguito senza sforzi fino alla chiusa, passando accanto all’unico stabile presente in quella zona denominato “Cupola” o “Casermetta”.

Discesi fino al letto del torrente, abbiamo intrapreso la risalita saltando da un sasso all’altro, con molta attenzione, per non scivolare finendo in acqua. Il nostro passo era più veloce e sicuro nei tratti boscosi, che si alternavano ai tratti rocciosi lungo il greto del torrente.

Abbandonato il letto del Resio, abbiamo seguito una costa erbosa fino alla cascina di Fondo Scan-

dolaro (1452 metri), dove termina il sentiero CAI numero 730 e inizia, sulla destra orografica, il sentiero CAI numero 735 verso la malga “Pià de Cà” e successivamente verso la pozza di Scandolaro. Quando siamo arrivati alla pozza di Scandolaro, ci siamo incontrati con altri volontari che avevano lavorato in senso contrario alla nostra direzione, e, con i loro mezzi, ci hanno portati al rifugio Budèc, dove abbiamo pranzato per concludere in modo conviviale una proficua mattinata di lavoro.

Il 15 luglio 2018 era una giornata ecologica nella quale, per tutti i volontari desiderosi di partecipare alla manutenzione del territorio, è previsto il rilascio di un’autorizzazione che permette di usufruire, con il proprio mezzo di trasporto, di tutte le strade agro-silvo-pastorali, dei comuni facenti parte del Consorzio forestale bassa Valle Camonica, soggette a divieto di transito. Numerosi erano anche gli appassionati che hanno preso parte all’e-



▲ Scandoler



▲ Valle dell'Inferno



▲ Pulizia sentiero 735

vento per il piacere di godersi le meraviglie della natura in questa vallata a tratti selvaggia.

Il 15 luglio ho partecipato per la prima volta a una giornata ecologica per la pulizia dei sentieri. Io mi sono sempre sentita esonerata da questo compito perché mio papà da sempre fa opera di manutenzione della montagna e ho sempre pensato che facesse anche la mia parte.

Operando sotto la guida dei Lupi invece ho capito che è giunto il momento anche per me di incominciare e di continuare a svolgere la mia parte di pulitura e di manutenzione dei sentieri del nostro territorio montano. Mi sono resa conto che è responsabilità di tutti preservare correttamente il territorio e i suoi percorsi con lo stesso impegno profuso dai nostri nonni.

Ho capito che è importante partecipare a questi progetti di cura dell'ambiente guidati da chi, con impegno, esperienza e passione, rispetta e cura la natura per lasciarla in eredità alle prossime generazioni. Spero che l'esempio educativo dei Lupi, come ha coinvolto me, così possa accrescere l'interesse e la partecipazione di altri giovani alle giornate ecologiche e a tutte le attività di tutela dell'ambiente.



▲ Valle dell'Inferno (incantevole)



▲ Pausa foto in Val di Frà



▲ Risalita al Trecciolino



Gita alle Bocchette di Val Massa

“La Grande Muraglia Camuna”

11 AGOSTO 2018

Testo di Giulia e Nicola
Foto Lupi

Anche quest'anno, in continuità con quello passato, i Lupi di San Glisente hanno organizzato un'uscita escursionistica sui sentieri della Grande Guerra. Infatti il mattino dell'11 agosto di buon'ora un nutrito gruppo di Lupi, dandosi ritrovo alla palestra comunale, è partito alla volta della



▲
Bocchetti di Val Massa

località Sant'Apollonia, un piccolo agglomerato di case posto all'ingresso della Valle delle Messi nel Comune di Ponte di Legno, per incamminarsi verso le Bocchette di Val Massa.

Questa conca naturale posta a circa 2500 mslm è stata oggetto di una massiccia fortificazione durante la Prima Guerra Mondiale con la realizzazione da parte degli Alpini italiani di un lungo sistema di fortificazioni composta da trincee e torrette che andavano a creare il secondo fronte di difesa oltre a quello principale posto in prossimità del Passo del Tonale e del complesso dell'Adamello.

Forse grazie al fatto che lungo questa linea di difesa non sono mai avvenuti combattimenti, le strutture si sono conservate con un discreto grado di conservazione, tant'è vero che è possibile ancora oggi ammirare molto delle fortificazioni dell'epoca. Il percorso partendo dalla Chiesetta di Sant'Apollonia attraversando il torrente Frigidolfo si inerpica lungo il versante montano e passando prima per Malga Somalbosco giunge fino a Malga Previsgai

questo tratto di sentiero inerpicandosi in mezzo a tratti di bosco di larice e in mezzo a boschetti di ogni percorre un itinerario vario e molto panoramico, si passa infatti dall'ammirare il corno delle Graole per poi poter ammirare l'abitato di Pezzo e tutto il complesso del Pisgana, cima Adamello e cima Plem. Da malga Previsgai, il sentiero si snoda lungo la valle interna lungo una mulattiera degli Alpini comoda ed agevole che porta alle Bocchette di Val Massa, qui il gruppo, ha potuto finalmente sostare consumando il pranzo al sacco e ammirando il panorama e i manufatti della Grande Guerra, alcuni poi, continuando lungo il sentiero, spostandosi verso il versante opposto hanno potuto ammirare dall'altro la Valle delle Messi e il Corno delle Graole e il Corno Tre Signori.

È stata una bellissima giornata con un bellissimo clima estivo, in compagnia di tanti amici e, la lunga salita è stata presto dimenticata con una birra fresca presso il ristoro di Sant'Apollonia.



18-19 AGOSTO 2018

Testo di Cristian
Foto Lupi



Ore 13:00 del 18 agosto i “Lupi” si ritrovano ad Esine. E’ così che iniziano questi due giorni in trasferta per andare alla conquista della Presanella. Dopo una veloce conta dei presenti e la suddivisione dei mezzi siamo già pronti a partire verso la nostra prima meta, Malga Vallina d’Amola (2008 m). Qui lasciamo i mezzi e un po’ sparpagliati iniziamo a salire verso il vicino rifugio G. Segantini (2373 m.) dove passeremo la notte. La salita è breve, un’ora circa, ma la vista stupenda sulle vicine Dolomiti del Brenta fa rallentare un po’ tutti per poter scattare qualche foto. Una volta arrivati, sistemati al rifugio ed accomodati in terrazza, il gruppo si riunisce e tra una birra, un racconto e uno sguardo più approfondito al paesaggio nemmeno ci accorgiamo che è già ora della cena. Ben rifocillati e dopo la consueta partita a carte si fa rotta verso le camere. Bè, bisogna ammettere che dormire in rifugio non è mai semplice, per quanto mi riguarda an-



▲
L'inesorabile ritiro del ghiacciaio

che stavolta è stato così; ma l'indomani mattina, a notte ancora fonda, tutti sono pronti per la colazione e la successiva giornata di cammino. Frontalini in testa e si parte. Saliamo con passo costante per un paio d'ore finché un'alba mozzafiato non ci fa rallentare un attimo per ammirarla in tutto il suo splendore. Ormai siamo ai piedi della ferrata della Bocchetta di Montenero (3074 m.) che, una volta oltrepassato il crinale (3170 m.), ci fa sbarcare sulla Vedretta di Nardis Orientale (3097 m.). Il gruppo è un po' sparpagliato e da qui ognuno affronta la risalita con il proprio passo. Tra i grossi macigni di granito sul ghiacciaio, i segni con bolli bianco/rossi sono molto sporadici come pure gli ometti. Procediamo sino alla testata della valle dove si inizia a risalire faticosamente ma aiutati da qualche bollo rosso fino al pianoro sommitale. Qui possiamo già ben vedere la grande croce che svetta sulla cima. Continuiamo la nostra salita ed una volta oltrepassato un breve tratto attrezzato ed il bivacco Orobica (3382 m.) ormai il gioco è fatto e in poco siamo in vetta alla Presanella (3558 m.). Alla spicciolata tutti i "lupi" arrivano. Non è stato semplice, per alcuni per nulla, ma siamo tutti lassù in cima, sulla vetta. Dopo una "pacca" sulla

spalla, uno spuntino e l'immane foto di rito siamo pronti per il ritorno. Come in salita, anche nel ritorno, il gruppo si divide lungo il percorso per poi ritrovarsi tutti assieme al rifugio G. Segantini. Qui ci gustiamo un meritato piatto tipico trentino e poi giù verso le macchine per il rientro a casa. E' così che si chiudono questi due giorni stupendi vissuti appieno con un gruppo fantastico e coeso di veri amanti della montagna.

Un personale e sentito ringraziamento a chi ha organizzato questa uscita e tanti complimenti a tutti per aver conquistato la vetta. Alla prossima.





In Vetta



Sentiero dei Roselli

La mia prima gita con i Lupi di San Glisente

26 AGOSTO 2018

Testo di Elisa
Foto Lupi

Malga Rosello di mezzo



Domenica 26 agosto sono andata per la prima volta in gita con i Lupi di San Glisente al "SENTIERO DEI ROSELLI". Siamo arrivati fino in località "Scandolaro" in macchina e da lì ci siamo imbattuti in un mare di verde, passando da fondo di Scandolaro fino ad arrivare al Silter di Gianico.

In seguito il nostro cammino è proseguito verso malga Rosello di mezzo dove ho chiesto al malghese se poteva timbrarmi la tessera del Gira rifugi. Dopo avermela siglata, lui ha invitato tutti nella sua malga a mangiare pane e pancetta e nessuno ha rifiutato!

A soli 30 minuti di cammino da lì si trova il rifugio Rosello di sopra dove abbiamo pranzato.

Una volta che la pancia era piena siamo ripartiti e tra un passo e l'altro, una chiacchierata e una risata ci siamo ritrovati alla malga di Scandolaro dove avevamo parcheggiato le macchine e siamo, sfortunatamente, tornati a casa.

È stata una giornata magnifica ed indimenticabile! i Lupi sono tutti simpatici camminatori e buon gustai. Aveva proprio ragione la zia Anna a dirmi che mi sarei stra divertita!



▲
Fondo di Scandolaro

Siltes di Gianico
▼



Courmayeur e Valsavarenche



I-2 SETTEMBRE 2018

Testo di Matteo
Foto Lupi

Gita Sociale

settembre ☾

“SkyWay o Val Ferret? Panorami stupendi ma non guadagnati ed è pure nuvoloso; oppure una bella camminata per sgranchirmi le gambe...”

A questo stavo pensando quando una voce al microfono interruppe i miei pensieri per annunciare l'arrivo nel piazzale.

Un altro pensiero si fece spazio nella mia testa. “Bistecche di Rino o filetto di trota sott'olio?”

In poco tempo i tavoli sono montati e tutto il ben di dio caricato sul bus all'alba viene messo a disposizione delle 54 persone che anche quest'anno partecipano alla gita sociale.

Dicono che con la pancia piena si ragiona meglio. Aggiungerei che dopo il pranzo da Lupi non rimangono dubbi. Sky Way sia! E così pensa anche la maggior parte del gruppo, mentre una decina di persone (non avevano mangiato e bevuto abbastanza secondo me) optano per l'escursione in Val Ferret.

◀ Val Nivolet





▲ Gruppo in Val Ferret

▼ Curmayeur Sky Way

SkyWay Monte Bianco (anche definita ottava meraviglia del mondo) è il nome dell'impianto che, in 19 minuti, da Courmayeur porta ai 3462 metri di punta Helbronner, con un cambio alla stazione intermedia del Pavillon du Mont Fréty (2172 m) dove oltre al parco giochi, ad una "cantina di sperimentazione", sala conferenze, shopping area e ristorante trova stupenda collocazione il giardino botanico Saussurea: uno tra i più alti d'Europa. A punta Helbronner c'è una terrazza circolare di 14 metri di diametro che nelle giornate serene regala una vista a 360° sulle vette della catena del Monte Bianco, purtroppo quel giorno abbiamo potuto intravederne solamente alcune.

Se dal punto di vista Ingegneristico il nuovo impianto è all'avanguardia e lascia letteralmente a bocca aperta chiunque entri nelle cabine rotanti a 360°, è altrettanto strana la sensazione che si prova nell'essere catapultati in un ambiente severo di alta montagna in una manciata di minuti e senza alcuna fatica.



Come l'ascensore che da Punta Helbronner scende nella roccia 80 metri per agevolare l'accesso al rifugio Torino. O come i cartelli di divieto ed avviso, sferzati dall'aria gelida, posati a ridosso dei ghiacciai appena fuori dalla porta.

Mentre rientravamo in albergo a Courmayeur per la cena conviviale avevo ancora idee contrastanti in merito:

"Pare abbiano portato un centro commerciale oltre i 3000 m" ed ancora "Eppure l'unica modalità

▲ 44 Confort ed estremo vicini, uno a pochi metri dall'altro.



▲ Gruppo alla partenza della Sky Way

Rifugio città di Chivasso - laghi di Nivolet



di accesso degli alpinisti al colle del Gigante e a punta Helbronner, verso tutti i satelliti del Bianco, la stessa via italiana al massiccio è attraverso la SkyWay.”

Il giorno seguente itinerario uguale per tutti: una stupenda escursione nella Valsavarenche, Parco Nazionale del Gran paradiso.

Il sentiero parte da dietro l'Hotel Grand Paradis che si trova nel parcheggio di Pont.

Dopo un'oretta di cammino si giunge ad una croce (Croix de l'Aroley) posta in posizione molto panoramica.

Da qui a poco l'avvistamento di alcuni selvatici, prima dell'immensa, fredda e pianeggiante landa del Piano del Nivolet.

Lasciati alle spalle due alpeggi abbandonati non ci resta che spostarci sulla destra al termine del vallone dove il sentiero inizia a risalire verso il Rifugio Savoia, forse un po' troppo affollato.

Proseguiamo dunque guadagnando quota passando per il Lago Rosset, e terminando la nostra ascensione per un pranzo in compagnia (immancabile per noi Lupi) presso il Rifugio Città di Chivasso.

Nel pomeriggio non ci resta che rientrare seguendo il percorso dell'andata, prendendo successivamente la via del ritorno in bus. Rientro accompagnato da canti ed allegra goliardia tipica delle nostre sociali.

Nel viaggio, mentre ancora si commentava l'ottava meraviglia del mondo, forse un po' troppo turistica, qualcuno di saggio fece notare che: “Tutto l'alpinismo moderno, anche i “Bonatti” ne avevano avuto bisogno. Gran parte delle storie delle scalate sul versante italiano del Monte Bianco era transitato di là. Seppur la funivia non fosse imponente come quella d'oggi.”

Gruppo al rifugio città di Chivasso





Bivacco Lupi di San Glisente al Fop de Cadì

16 SETTEMBRE 2018

*Testo di Gian Mario
Foto Lupi*

Il motto di questa splendida giornata è...

“AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA
CHE C'E' UN AMICO IN PIU'!”

In questa bella giornata di sole di fine estate, si decide di organizzare un pranzo a base di un piatto tipico della Valle Camonica e in particolare di Breno: la salciccia di castrato. Questo evento viene sponsorizzato dal nostro amico pastore Giacomo Lombardi, i Lupi di san Glisente e dal nostro norcino di fiducia Marcello Polla, provvedono a preparare la salciccia e a portare il tutto al Bivacco. Quest'anno partecipano una sessantina di persone, di cui molti giovani... Tante adesioni che rendono lì per lì insufficienti i tavoli preparati all'aperto. Le signore Lupe, come sempre impeccabili in cucina, offrono un servizio eccellente, accompagnando l'ottimo castrato con tiramisù, caffè e buon vino.



Una ragazza di fronte a me a tavola con il suo ragazzo preferisce lo strinù che le cuoche provvedono a cucinare, poi assaggia la salciccia di castrato e mi dice: vengo anche il prossimo anno.

A mezzogiorno in punto, durante il pranzo, ecco spuntare dai vari sentieri (7 crocette, Montecampione, S. Glisente, Val Gabbia, Esine, e da un percorso non tracciato e molto ripido)... chi? Sono Lupi che hanno perso la strada!!! Incredibile ma vero!! Vengono subito accolti di buon grado aggiungendo dove possibile tavoli improvvisati o prendendo il posto di chi voracemente ha già terminato il pasto. Questa lieta giornata nasce dalla collaborazione tra l'ERSAF, il pastore Giacomo e i Lupi di S. Glisente e ha lo scopo di far rivivere la montagna e quello spirito di amicizia che la montagna sa dare e sa esprimere: la bellezza della natura e il bivacco ristrutturato ne sono il simbolo.

Il bivacco infatti, ricordiamo che è una ex malga abbandonata che l'ERSAF con l'aiuto dei Lupi di S. Glisente ha fatto rivivere: è il terzo bivacco che i Lupi gestiscono sul territorio di Esine.

Naturalmente il pasto è accompagnato da canti corali, improvvisati!!!

In totale, alla fine, i presenti erano circa ottanta...

aggiungi un posto a tavola che c'è un amico in più! E' magico questo spirito che i Lupi sanno trasmettere...

In attesa del pranzo





settembre ☺

Festa in

Baita Golla

23 SETTEMBRE 2018

*Testo di Miriam e Elia
Foto Lupi*

In ricordo del Gemellaggio



Come prima uscita ufficiale da “nuovi lupetti”, è nostro l’arduo compito di scrivere un breve articolo per raccontare la bella giornata passata in compagnia. Domenica 23 settembre ci siamo ritrovati sul piazzale della palestra alle 7 e siamo partiti alla volta di Gorno, un piccolo paese vicino a Ponte Nossa (BG), da dove partiva il sentiero per “Baita Golla”. Dopo circa un’oretta di viaggio, che abbiamo passato a chiacchierare del più e del



meno, abbiamo iniziato la salita, motivati soprattutto dal sole che stava appena spuntando di fronte a noi. Dopo un tratto iniziale ripido, il sentiero è diventato pianeggiante e, passando nel bosco, tra una risata e l'altra, sono stati raccolti diversi funghi. Proseguendo il cammino, dopo circa un'ora e mezza, si sono aperti davanti a noi immensi pascoli verdi con il bestiame. Mancava poco all'arrivo! Il rifugio si intravedeva in cima alla vallata: bastava solo seguire il sentiero che tagliava la ripida costa che rimaneva sulla sinistra. Gli amici del rifugio ci hanno accolto calorosamente, servendo a chi arrivava del buon the caldo. Dopo una classica colazione camuna, pane salame e un calice di rosso, alle 11 si è celebrata la S. Messa nel vicino altare della Madonna, allietata dalla chitarra e da Don Battista, molto simpatico e coinvolgente. Al termine della celebrazione, gli amici del CAI di Leffe hanno donato al Lupi di San Glisente una targa per i 10 anni del gemellaggio, con la promessa di organizzare una cena sociale entro fine anno. Il pranzo offerto, servito all'aperto data la bellissima giornata, è stato a base di cotechino, polenta e formaggi di malga e, ovviamente, non poteva mancare del buon vino. Il pranzo è continuato all'insegna di canti, sempre accompagnati dalla chitarra, e dalle grasse risate che risuonavano nella vallata. Verso le 15, dopo i saluti di rito, ci siamo av-

viati per la discesa. Per non farci mancare proprio nulla, terminata la camminata, ci siamo fermati tutti insieme a bere un aperitivo, abbronzati e stanchi, ma felici della bellissima giornata appena trascorsa. Direi che la prima uscita ha decisamente superato le aspettative: un bel gruppo di amici, la voglia di stare insieme con la passione comune per la montagna.....niente di meglio! Alla prossima

Santa Messa



Panorami sul lago

▲
Panorama sul Lago d'Iseo

7 OTTOBRE 2018

*Testo di Anna
Foto Lupi*

▼
Partenza



PANORAMI SUL LAGO nasce dall'idea di accompagnare gli amici Lupi su un sentiero che regala vasti panorami sul lago d'Iseo e su parte della Vallecamonica.

Nella giornata del 7 Ottobre un gruppo di circa 40 Lupi di tutte le età si trovano all'imbocco della valle del Freddo in prossimità di Pianico per mettersi in cammino in senso orario lungo il sentiero 565.

In un labirinto di sentieri sterrati che salgono con pendenza regolare attraverso boschi, il gruppo percorre il periplo del monte Clemo sino ad arrivare a terrazzamenti panoramici sopra Castro per poi proseguire a mezza costa fino al punto cruciale



San Defendente

dell'escursione che sarà l'arrivo al santuario di San Defendente.

San Defendente ,mt 674,è una dei luoghi preferiti dei soltesi,meta di passeggiate adatte a tutte le età. La chiesetta purtroppo è chiusa e non possiamo ammirarne gli interni, ma vista la presenza dei tavoli esterni ci concediamo la pausa pranzo e per stare in compagnia anche dei nuovi Lupi, Lupetti e Lupette che oggi per la prima volta si sono aggregati.

La vista spazia da Monte Isola, alla Valle Camonica,all'imponente Trentapassi, il Guglielmo ed alla sponda bresciana del nostro meraviglioso lago D'Iseo.

Lungo il percorso del rientro una delle cose che più ha entusiasmato i partecipanti è stato l'incontro con una " belva"di cui non abbiamo identificato con certezza cosa o chi fosse ma abbiamo spaziato con la fantasia...

Transitando attraverso il piccolo borgo di Esmate, frazione di Solto Collina,scendiamo per un sentiero nel bosco che, passando sopra la Valle del Freddo, arriva al punto di partenza.

La prima volta che ho visto questi paesaggi ne sono rimasta entusiasta per la fascino ed il senso di pace che questi luoghi trasmettono.

L'idea di accompagnarci ai Lupi mi è piaciuta da subito, l'escursione poteva essere adatta a tutte le età e la presenza di bimbi e nonni ne è stata la dimostrazione, sono luoghi che restano vicino a casa nostra e tuttavia spesso non ci spingiamo ad esplorarli.

Alla fine devo ringraziare chi mi ha sostenuto in questa idea e a chi,non vuole essere menzionato ma, ha lavorato con me per la realizzazione del giro, Grazie LUPI.

Pausa spuntino





▲
Foto di gruppo
Sulla via del ritorno
▼



ottobre ☺



Chiusura Stagionale

21 OTTOBRE 2018

Testo di Edo
Foto Lupi

Gruppo a Fop de Cadi



La carica dei 101.. non sono Dalmata ma un Branco di Lupi...

Possiamo dire che il 2018 per i Lupi di San Glisente sia stato un altro anno grandioso: moltissime escursioni e molti lavori svolti, che poteva solo concludersi con l'ennesima giornata, da incorniciare, passata sulle montagne di casa. L'adesione di moltissima gente alle nostre iniziative ci ha accompagnato per tutto l'anno e lo stesso è stato per la chiusura stagionale, dove abbiamo avuto la conferma che questo gruppo è seguito, apprezzato ed "amato"....

Il sabato vengo informato che tutti i nostri bivacchi, Baita del Giaol, Marino Bassi e Lupi di San Glisente a Fòp de Cadi, sono occupati dai nostri giovani Lupi, i quali, dopo avere passato la notte, avrebbero preparato e ripulito gli stessi e chiuso l'acqua per la stagione invernale... Questo mi emoziona e mi riempie di orgoglio perché negli ultimi anni il principale obiettivo del nostro consiglio e dei nostri "vecchi Lupi" è stato quello di avvicinare i giovani alla nostra associazione aiutandoci a portare avanti il nostro lavoro e le nostre passioni.... Per la domenica il ritrovo è fissato come sempre, presso la palestra di Esine da dove partiamo alla vol-

ta di Pianazzo per poi dividerci in gruppi e raggiungere i nostri tre bivacchi per dare una mano a chi è già sul posto, mentre alcuni, compreso me, restano alla malga a svolgere i preparativi per il pranzo fissato alle ore 13.

La fantastica giornata di sole ci dà la possibilità di preparare il banchetto all'aperto. Fortunatamente! Perché in caso contrario dove avremmo messo tutti? In poco tempo sono state allestite le tavolate dando la possibilità alle nostre Lupe di dedicarsi completamente alla cucina trasformando una semplice malga in un ristorante stellato.

In queste occasioni sarà anche il ricco menù ad attirare tanta gente, ma è l'armonia, la felicità ed il piacere di ritrovarsi tutti insieme a far festa che rende le giornate indimenticabili.

Con il passare del tempo la gente arriva, anche perché si sa che l'orario prefissato per il pranzo non si cambia, e, tra un saluto ed un aperitivo, si attende il via libera per sedersi a tavola.

Si parte dallo spezzatino con polenta, preparato magistralmente dalla "zia Dome", carne alla griglia, strinù e formaggio fuso preparati da Franco, per chiudere con un buffet di dolci paragonabile a quello di un matrimonio...

Il tutto accompagnato da una degustazione di vini e liquori a kilometro zero...

Anche i ritardatari che, vista la bella giornata si sono concessi una camminata più lunga, vengono accolti con affetto, rificollati e dissetati a dovere...

La giornata prosegue tra canti e risate, con l'ennesima prova di forza da parte dei vecchi Lupi ultimi ad andarsene.

Voglio ringraziare l'amico Bruno, che ci ha offerto la carne, l'amico Gervaso per il vino, chi ha preparato i dolci e le nostre fantastiche Lupe, che hanno cucinato, servito e coccolato tutti i presenti...

Grazie all'Azienda Agricola Petèt, con Veronica e Franco, che oltre alla location, ci aiutano sempre volentieri nell'organizzazione del tutto...

Come mi capita spesso quando si chiude una giornata, una gita, un'escursione, mentalmente mi faccio il riepilogo del tutto annotando cosa è andato bene e in cosa possiamo migliorare: anche oggi il consiglio dei Lupi può ritenersi soddisfatto del tutto e questo lo penso quando vedo intorno a me un centinaio di Lupi, Lupe, Lupetti e Lupette (che bello vedere tanti bambini e bambine!) che, soddisfatti e quasi dispiaciuti, si salutano con un abbraccio e promettendo di vedersi ALLA PROSSIMA... Tutto questo ci gratifica per l'impegno che mettiamo in tutto, spronandoci a fare ancora meglio per questa grande associazione ma soprattutto grande famiglia: i LUPI DI SAN GLISENTE...

Il capo branco



Gruppo alla Baita del Giaol



Pranzo in Pianazzo

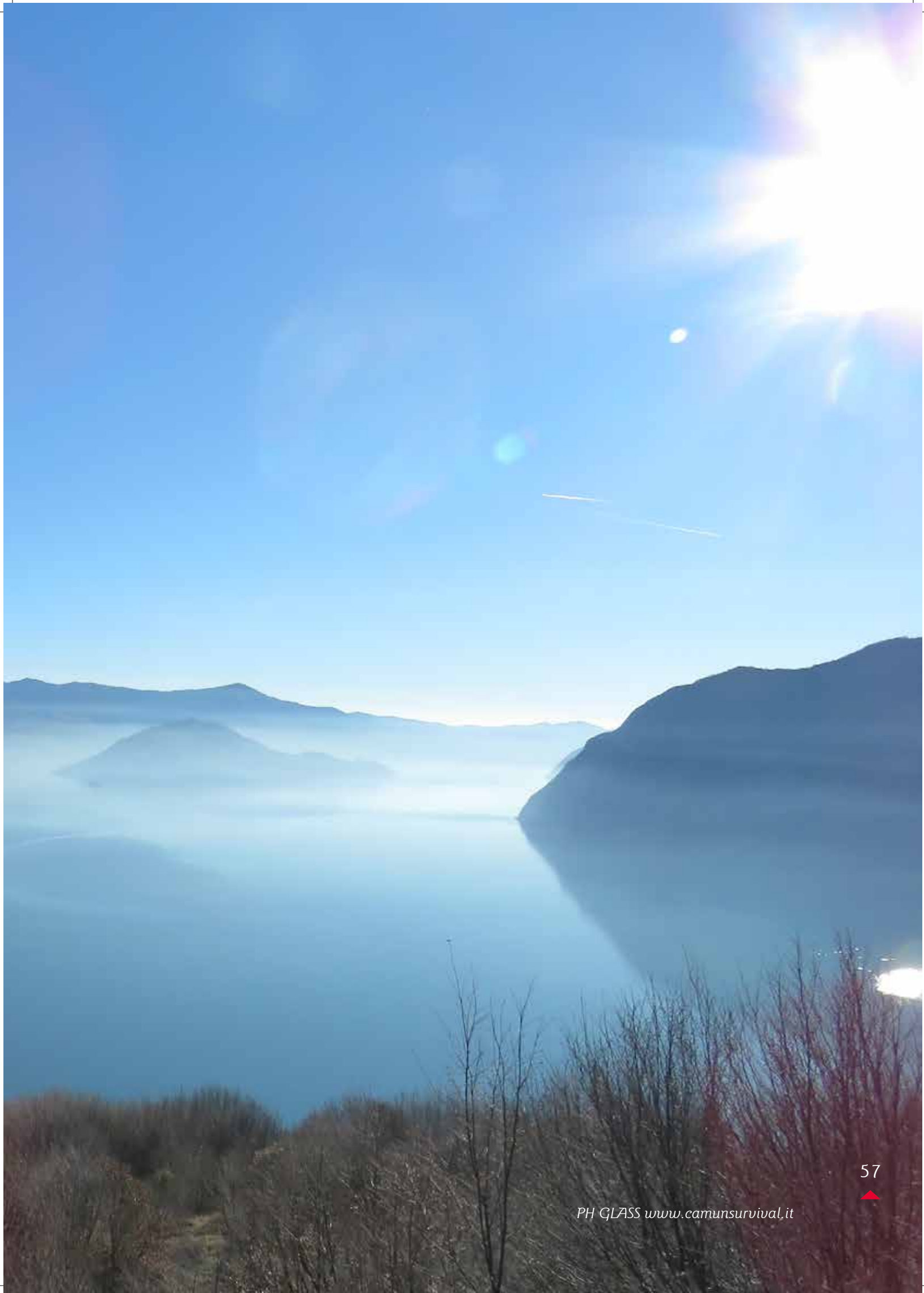
Nella giornata di domenica 21 ottobre, ci siamo riuniti per concludere in bellezza e compagnia la stagione estiva 2018. Ci siamo trovati nel piazzale della palestra alle 7.30 per poi proseguire con le jeep fino in località Budec, dove ci siamo divisi a seconda della passeggiata che ognuno aveva deciso di intraprendere. La scelta è stata tra Baita del Giaol, Fop de Cadì e Marino Bassi, abbiamo così sistemato i bivacchi in previsione dell'arrivo della stagione invernale. Il sole ci ha accompagnato per tutta la giornata facendo risaltare i profumi e i colori dell'autunno, donandoci così un'ultima giornata estiva conclusiva di tutte le esperienze trascorse insieme formidabile. Conclusa la camminata ci siamo ritrovati tutti in località malga Pianazzo per un pranzo "da lupi" con spezzatino polenta e carne alla piastra preparato con amore dai alcuni dei nostri Lupi. Canti e chiacchierate hanno accompagnato il nostro pranzo. E ovviamente non poteva mancare un buon vino, tra un bicchiere e l'altro la giornata è passata in un lampo, e ognuno di noi è poi tornato alla propria casa. Abbiamo trascorso una giornata fantastica

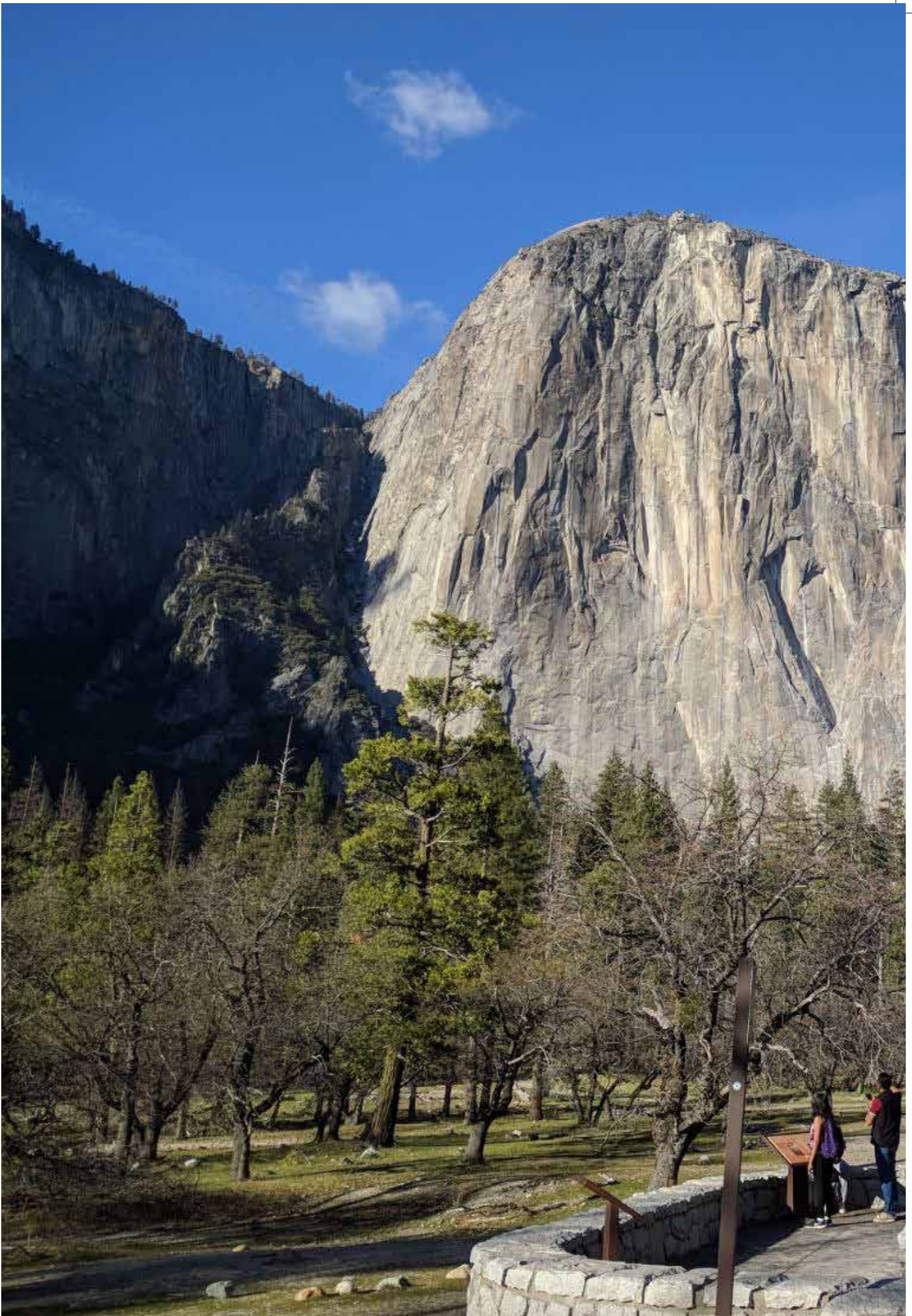
Alessandra

A scenic landscape featuring a large, calm lake in the foreground, surrounded by steep, rugged mountains. The sky is a clear, vibrant blue. The overall atmosphere is serene and majestic.

! Momenti da Lupi

Lago d'Iseo e Montisola





The Nose

Testo e foto di Leonardo

Forse dopo la serata al cinema di Esine ci siamo dimenticati di dirvi quale era il prossimo progetto.. anche se bèh, lo si poteva intuire.. Regolare i conti con 'The Nose' su El Capitan!

Pronti via, dopo poco rieccoci in Yosemite per la 3° volta, scesi dall' aereo sono passate forse 18 ore che già eravamo alla base della mastodontica parete di granito per preparare tutto il materiale in modo da essere più veloci la mattina seguente. Come da programma riusciamo a salire la via con i suoi circa 40 tiri e mille metri di sviluppo in soli due giorni; dalla cima poi con una discesa non troppo impegnativa in due orette di nuovo al 'camperone' per una cena come si deve! abbiamo voluto sfruttare quei 'pochi' 11 giorni



▲ Changing Corners (The Nose)



▲
Bivacco in cenga su the Nose

al massimo, visto il meteo favorevole, quindi due giorni di riposo per riorganizzare le idee e via di nuovo! altra via sul 'Cap' Lurking Fear.. una ormai classica di artificiale moderno che solca la parete sul lato sinistro.

Il primo giorno prepariamo il materiale e attrezziamo le prime tre lunghezze, mentre i due successivi con un bivacco in parete saliamo la via.

Ed eccoci in cima di nuovo nel giro di 8 giorni, stanchi, ma felicissimi per le due salite che siamo riusciti a realizzare in pochissimo tempo..



▲
Lurking Fear.



▲
Great roof (The Nose)







Paralimpiadi

Testo e foto di Cristian

Tante tante volte in interviste telefoniche o televisive mi hanno chiesto di parlare della mia esperienza alle paralimpiadi. Le frasi fatte in quei casi si sprecano. Oggi l'amico Edo mi ha dato la possibilità di raccontare a voi "Lupi" di questa esperienza e sinceramente trovarmi davanti a questo foglio bianco mi ha messo un po' in crisi. Non so da dove iniziare.

Potrei dirvi "è stata un'esperienza fantastica", "la cerimonia d'apertura è stata emozionante più di ogni altra cosa mai vissuta nella mia vita", oppure "è un sogno che si avvera". Certamente tutte cose assolutamente vere, ma scontate, banali.





La verità è che raggiungere un obiettivo simile è un po' come scalare la montagna dei propri sogni, quella che non avresti mai nemmeno immaginato di poter provare a scalare, che sai già che potrai tentare, forse, una sola volta nella tua vita. Eppure al primo tentativo inaspettatamente arrivi in cima. Quando ci sei arrivato ti assalgono mille emozioni nuove, mille sensazioni mai provate, mille paure. Ripensi ad ogni faticoso passo, a tutti i sacrifici, a tutti coloro che ti chiedevano "perché lo fai" e anche se tutto fa male sei felice come non mai. Tutti voi potete sapere quanto si fatica per arrivare a conquistare un obiettivo importante e questo credo sia il miglior modo per far capire a voi amici "Lupi" cosa ho provato.





Due Lupi un Diavolo e un Angelo

*Testo di Angelo
Foto di Mirco e Isabella*

Il primo quattromila! O il secondo quattromila! Comunque un bel traguardo! Non avrei mai pensato che un giorno sarei salito così vicino al cielo!! Man mano che si avvicinava la data l'attesa cresceva e con essa la trepidazione.

E aumentava il pressing sul "Capo" lassù perché ci concedesse del bel tempo. Finalmente il giovedì precedente alla partenza viene convocato presso la sede Cai un briefing, per la preparazione e messa a punto dell'uscita, tenuta dai capi gita Paolo e Frank. Quindi è deciso, si va! Sabato mattina alle ore 8.30 del 28-07-2018, ritrovo presso il centro congressi di Boario, si formano le macchine, o meglio due sono già formate, quindi rimaniamo in 4, bella pronta anche la terza e via si parte per l'avventura.

Durante il viaggio cominciamo a conoscerci, oltre al sottoscritto e a Isabella in macchina ci sono Mirco e Roby (Nil per gli amici... nickname strano ... ma





▲
In vetta a 4165 mslm

viene omologato lo stesso!).Lungo il viaggio, presso un autogrill, si unisce a noi una coppia del lago di Garda. A pochi chilometri da Cervinia troviamo un bel laghetto con un'area pic-nic, ideale per la sosta-pranzo. Tiriamo fuori la nostra modesta razione rancio, ma veniamo sorpresi dall'organizzatore Gaudenzio, che come per magia, manco avesse le tasche di Eta Beta, ha fatto comparire sul tavolo ogni ben di Dio.

Impressionante e buono! Finalmente, dopo aver mangiato e ben bevuto, anche per schivare la pioggia in arrivo, si riparte per Cervinia e in breve tempo eccoci arrivati, trovato subito parcheggio, presi i biglietti della funivia, partiamo subito.

Per fortuna si sale in funivia e si va immediatamente al rifugio Guide del Cervino, perché il tempo è pessimo, continua a piovere e le nubi sono basse, ma la fiducia nel bel tempo del giorno dopo non manca e il

morale rimane alto. Arrivati al rifugio assegnazione nelle camere da cinque persone, si sale ad occupare il proprio posto e guarda caso ci ritroviamo tutti e quattro ancora insieme nella stessa camera (sarà un segno del destino??), Dopo un istante qualcuno bussava, è Cesare che chiede ospitalità, siamo uomini di montagna e l'ospitalità è sacra, quindi lo facciamo entrare.

Anche lui contribuirà a mantenere alto lo spirito del gruppo con le sue pillole di vita (veramente anche quelle della salute, come un analgesico che gli chiedo nel cuore della notte).

Dopo aver passato il resto del pomeriggio bighellonando, arriva l'ora della cena e anche a tavola il gruppo rimane compatto, iniziamo a leggere il menù esposto e a lambiccarci sulle possibili scelte, finché arriva il gestore che con un sorriso ci dice "La sera è a menù fisso", bene! risolto il problema. Dopo un



▲
Alba sul Cervino

La nostra cameretta



po' ci viene servita una ciotola con crema di carote e crostini, il pensiero generale è "non sarà mica questo il primo?". Mirco, che come capocordata ne sa una più di noi, azzarda: ma no è una "entrée"...Sarà l'aria del confine francofono della Svizzera, ma tanta cultura ci ha meravigliati, infatti era proprio così!...a seguire una bella porzione di maccheroni al pomodoro, pollo arrosto con patate ed infine budino con panna opzionabile, cibo ottimo e abbondante, Al termine della cena, anziché un bel digestivo, sconsigliato dai capi, ma che è sempre gradito da noi rudi scarpinatori della montagna!, veniamo invitati a vedere un filmato sulle ascese al K2, proiettato e commentato da Agostino da Pollenza, noto alpinista degli anni 50/60 e organizzatore di ascese al k2.

La notte trascorre in quel cubicolo chiamato camera ad una temperatura da sauna, in cui pochi di noi riescono a dormire ed io nemmeno.

Al mattino sveglia presto 4.45, perché alle 5 il gestore dà la colazione. Sono il primo a scendere, ma ci sono solo le rimanenze di chi è partito prima con colazione preconfezionata, ormai le 5 sono passate e non c'è traccia del gestore, noi cominciamo a spigolare qualche nutellina/marmellatina con qualche fetta biscottata e la rimanenza di un po' di succo in scatola, finalmente alla 5.20 arriva il gestore, quindi una tazza di buon tè caldo, un pezzo di pane e prosciutto e siamo pronti per partire.

Scendiamo le scale del rifugio e ci si prepara, prima si calzano i ramponi, adeguata copertura, anche se non fa particolarmente freddo e poi ci si prepara per la formazione della cordata e mentre mi preparo vengo colto da un'esigenza impellente, ma ormai ho già i ramponi e l'imbrago, stringo i denti, e non solo quelli, e mi metto in cordata. Neanche a farlo apposta siamo ancora noi quattro, ormai siamo una squadra affiatata, oserei azzardare quasi indipendente.

Così inizia l'ascesa: partiamo lungo la pista da sci e saliamo verso la meta, mentre all'orizzonte i primi bagliori di una meravigliosa alba ci impongono una sosta per fare fotografie e così rimaniamo in coda al gruppo delle cordate.

Ma a quota 3800 l'esigenza si fa sempre più impellente, il fardello è pesante e chiedo al capocordata una sosta tecnica che mi viene concessa... Si riprende l'ascesa, la cordata si riaccoda al gruppo, arrivati in cima alle piste da sci, si apre un piano innevato che sembra un biliardo, con la neve ghiacciata al punto giusto che a camminarci sopra con i ramponi è una passeggiata surreale, mentre davanti a noi si staglia la nostra meta il "Breithorn", che detto così in tedesco sempre imponente, poi lo traduci in italiano e scopri che è un normalissimo "Corno Largo", anche con la lingua gli stranieri ci fregano sempre.

Seguendo la sapiente linea tracciata dal capogita, arriviamo in cima, uno spettacolo mozzafiato, da un lato la catena del Monte Rosa (di cui il Breithorn fa parte) e dall'altra il Cervino, imponente cattedrale che incute soggezione, rispetto e nella sua regale maestosità, sfida il tempo e la passione di tutti gli alpinisti a cui ogni anno, come una antica divinità, chiede un tributo di sangue.

A corona di tutto ciò si vede il monte Bianco, il Gran Paradiso e sembra di scorgere ogni montagna di tutto l'arco alpino, in una giornata meravigliosamente limpida in un cielo così azzurro che sembra di essere in un dipinto; tutto collima alla perfezione, il mio "Capo" lassù è stato di parola.

Grazie! Dopo le foto di rito, gli abbracci e il brindisi di vetta, abbiamo cominciato la discesa, arrivati in cima alle piste da sci la cordata si è sciolta e siamo rientrati al rifugio alla spicciolata, prese le nostre cose, risaliti sulla funivia per ritornare alla macchina,



▲ *Il Piccolo Cervino, devastato dagli impianti svizzeri*



▲ *Ghiacciaio del Plateau Rosa, 3500 mslm*

abbiamo lasciato subito il centro abitato di Cervinia per fermarci in un'area pic-nic appena fuori, dove ci siamo fermati a pranzare con gli avanzi del giorno prima e come in una nota parabola, più si mangiava più saltava fuori altra roba, una compagnia veramente perfetta e organizzata.

Infine, durante una pausa caffè in autogrill, ci siamo salutati. E' stata un'esperienza indimenticabile, dove abbiamo conosciuto e apprezzato tanti amici, con i quali è nata una bella amicizia, l'avventura è finita qui, ma il viaggio continua.

Qualcuno si chiederà, ma cosa centra il titolo, con questa odissea?? ebbene si! è la nostra squadra unita e affiatata, composta da Mirco e Roby (2 Lupi di S.Glisente), Isabella (1 Diavolo del Salarno), ed io, Angelo...

#

itinerari



Baite di Natù

m 1328

e Rif. Baita Iseo

m 1335





▲
Coren de Zuen

da Ono San Pietro giro ad anello

Testo e foto di Gabriele



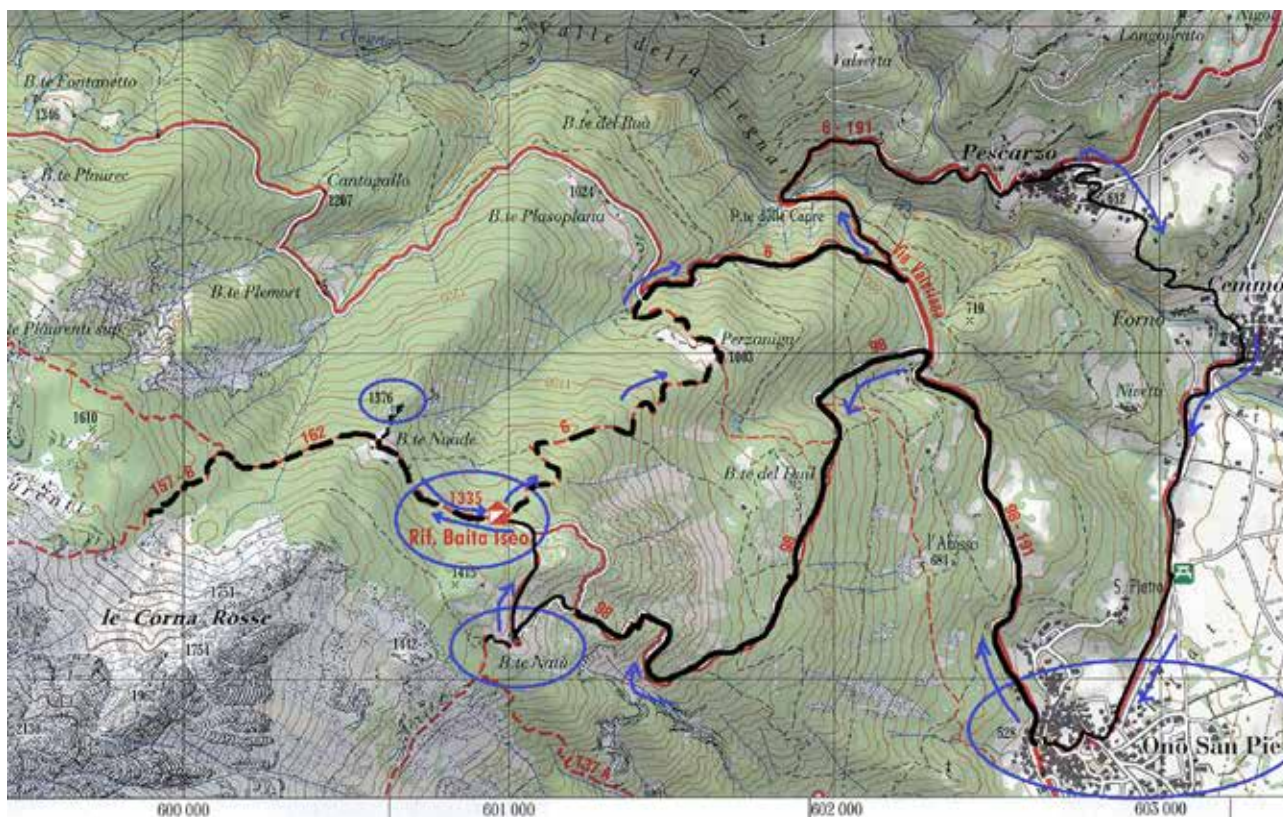
▲
Sentiero per cima Ladrinai

Il Rifugio Baita Iseo, nel territorio del Comune di Ono S. Pietro, come tanti altri rifugi o bivacchi, è nato dalla ristrutturazione di una antica malga, per la precisione nell'anno 1980, grazie al lavoro dei volontari della sottosezione CAI di Iseo. È situato sulle pendici nord-orientali della Concarena, gruppo montuoso estremamente ricco di rocce sedimentarie con varie tipologie di calcare, la cui conformazione ricorda quella delle Dolomiti. Il periodo di apertura, di solito, va dalla metà di giugno alla metà di settembre, mentre da marzo a fine anno è prevista nei fine settimana chiamando i gestori al n. 3284677118.

L'escursione al rifugio, adatta a tutti e per gran parte dell'anno, consente inoltre di scoprire una piccola località della Vallecamonica, probabilmente ai più sconosciuta, rappresentata dalle Baite di Natù (m 1328). Questo gruppetto di case ben ristrutturate, esposte al sole e distanti solamente una decina di minuti dal Rif. Iseo, sorgono su di un dosso a picco sulla valle e godono di un panorama mozzafiato: alle spalle, dove finiscono i pratoni, si ergono immediatamente le argute guglie delle Corne Rosse e le ripide pareti di Cima Bacchetta, a valle si vede tutta la media Vallecamonica e oltre, le dirimpettaie montagne tra le quali spiccano le Cime di Tredenus e l'inconfondibile Pizzo Badile Camuno.

Questa escursione può essere arricchita, prevenendo al massimo un'oretta di tempo in più, dalla visita al laghetto di Nuadè e al panoramico Coren de Zuen, situati non lontani dalla Baita Iseo.

Il ritorno avviene passando da Pescarzo e da Cemmo, dal quale tramite stradette e pista ciclabile, si chiude l'anello a Ono S. Pietro.



ITINERARIO

Si parcheggia nel piccolo borgo antico di Ono S. Pietro e si seguono le segnalazioni verso le Baite del Mella e verso il Rifugio Iseo. La strada, che inizialmente è la stessa e per un tratto corrisponde anche alla Via Valeriana (CAI 191), si prende appena sopra il paese dopo la chiesa; quando la pendenza comincia ad aumentare, da asfaltata poco alla volta diventa sterrata o acciottolata. Si ignora una prima deviazione per il rifugio, che si incontra quasi subito e si continua per circa 2 km scarsi fino alla località Vaialù (m 700) dove si imbuca una mulattiera sulla sinistra, segnalata dal segnavia CAI 98. La strada, quasi sempre molto ripida, è percorribile anche dagli automezzi, che necessariamente devono essere dei fuoristrada adatti a questo tipo di percorso. La ripidità, pur se più faticosa, fa sì che i tempi per superare il dislivello si accorcino notevolmente e in meno di 2 ore, ignorando qualsiasi deviazione, si perviene al dosso panoramico delle Baite di Natù (m 1328): le cascate di una volta oggi sono case di vacanza, ben ristrutturate mantenendo la tipicità della baita. Davvero suggestiva la panoramicità accennata nell'introduzione, con le imponenti pareti rocciose della Concarena e delle Corne Rosse che dominano l'ambiente. Oltre l'agglomerato di case, parte un sentiero, detto "sentiero dei contrabbandieri", che scendendo lungo i ripidi e selvaggi canali della Concarena riporta a valle: vale la

pena percorrerne, per pochi minuti, il facile tratto iniziale col quale si raggiunge il bordo del dosso, dal quale la vista verso la Concarena, vicinissima, risulta ancora più spettacolare. Dalle baite, una stradina semipiana conduce in pochi minuti al vicino Rifugio Baita Iseo, situato più a nord su un piccolo pianoro e circondato parzialmente da una recinzione in legno, dove termina la prima parte o andata di questo itinerario.

Prima di intraprendere la seconda parte relativa al ritorno, si consiglia, se si ha tempo e voglia e in stagione idonea, di impegnare circa un'ora di tempo, tra andata e ritorno, per visitare il piccolo laghetto di Nuadè (m 1480 circa), alle pendici settentrionali delle suggestive Corne Rosse, dove diparte anche un sentiero (CAI 157) per la salita alla Cima dei Ladrinai (m 2400). A metà strada tra il laghetto e il rifugio, una piccola deviazione consente di raggiungere un punto molto panoramico, rappresentato dal Coren de Zuen, sul quale è presente una piccola croce.

Ritornati al rifugio, si segue l'indicazione della freccia direzionale (CAI 6) verso Pescarso, con la quale si passa quasi subito nei pressi di una elegante costruzione ed in circa mezz'ora si raggiungono le cascate soleggiate della località Parzaniga (m 1000). Qui si prende la stradetta che scende fino a ritrovare la strada che collega Ono S. Pietro alle Baite del Mella. Quasi subito, dopo una curva, lo sguardo viene distolto da una im-





Concarena

Baite Natù

Rifugio Iseo innevato



magine dipinta sulla parete esterna di una santella, raffigurante la “Morte”. Verso i 700 metri di quota, dove un cartello indica “Put da le Cuvre”, il segnavia **N.6** abbandona la strada principale per svoltare a sinistra, ed in comune con la Via Valeriana **CAI 191**, cala nella Valle del Clegna per attraversare il torrente su di un ponticello chiamato appunto “Ponte delle Capre”. Si risale dalla parte opposta su largo sentiero e con pochi

metri di dislivello si raggiunge la mulattiera, in località “Pisine” con la quale si scende a Pescarzo di Cemmo. Si attraversa il caratteristico borgo passando accanto alla chiesa (Via della Chiesa) e con una vecchia strada acciottolata si scende a Cemmo (m 430), dove è necessario riattraversare il torrente in località “Muli”. Non rimane che percorrere un tratto di Via Ciclabile per far ritorno a Ono S.Pietro, in poco meno di mezz’ora.

Partenza	quota	Arrivo	quota	dislivello	max	Tempo	Km	Difficoltà	Note
Ono S.Pietro	516	Baite Natù	1328	819		h. 1.50		E	CAI 98/191
Rif. Baita Iseo	1335	Ono S.Pietro	516	-969 +150		h.2.30		E	CAI 6/191



Bike & Trekking Trails del Monte Altissimo

Ci siamo lasciati l'anno scorso in alta montagna in sella alle nostre MTB. Anche quest'anno ho praticato quello che ormai amo definire il TREKKING-BIKE.

Andare in montagna a piedi mi è sempre piaciuto e negli ultimi anni la passione per la fotografia mi ha fatto apprezzare ancor di più il fascino dell'ambiente alpino che muta con i cambiamenti stagionali; in ogni momento puoi fermarti ed ammirare le vette impervie, il verde dei pascoli in primavera, le sfumature di caldi colori autunnali, la nebbia che gioca tra le fronde degli alberi, il contrasto tra un manto di candida neve e l'azzurro terso del cielo.

Peccato che poi giunti in quota alla sospirata meta devi scendere e la discesa non è mai stata la mia compagna prediletta soprattutto sui terreni duri che mettono a dura prova la resistenza delle mie ginocchia.

Amo la salita, anche in bicicletta, anzi soprattutto in bicicletta perché poi mi attende la dolce discesa; credo sia per questo che sempre più numerosi ciclo-escursionisti si ritrovano a frequentare i sentieri normalmente percorsi dai walkers.



▲
Trekking-bike
Passeggiata nel bosco
▼

eMTBorno
Viale Pineta, 36 - 25042 Borno (BS) - Cell. +39 335 256539
www.emtborno.it - info@emborno.it





▲
MTB Estate

MTB Inverno
▼



Mai come quest'anno ho visto tante MTB sui rifugi, merito sicuramente delle e-bike, biciclette elettriche a pedalata assistita che rendono praticabili anche le salite più toste e regalano grandi emozioni e sicurezza in discesa grazie alle sospensioni di derivazione motociclistica ed ai freni a disco idraulici sempre efficienti anche in caso di pioggia o terreno fangoso.

Quest'anno vi presento un interessante itinerario sull'Altopiano del Sole; Comune di Borno, Pro Loco, Associazioni e albergatori hanno studiato un percorso per biciclette (MTB ed e-bike), tracciato generalmente impiegato per trekking estivo ed in parte per lo sci invernale.

Il Bike&Trekking Trails del Monte Altissimo offre diverse opportunità escursionistiche.

Possibilità di utilizzare gli impianti di risalita per trasportare le proprie bici in quota e lanciarsi in discese mozzafiato (downhill).

Possibilità di noleggiare e-bike o biciclette classiche muscolari. Percorsi per tutte le gambe, dalla semplice passeggiata al percorso tecnico per i più

esperti.

Possibilità di essere accompagnati da un istruttore di MTB qualificato che vi farà anche da guida turistica.

Possibilità di pranzare, cenare o pernottare in diversi punti convenzionati.

Ricettività e praticabilità in tutte le stagioni (anche in inverno se attrezzati).

Un invito a tutti a sperimentare questo modo alternativo di fare escursionismo (disciplina sportiva che si sta affermando ovunque), forse la gente si stupirà vedendo dei Lupi tra i boschi sfrecciare in sella a tecnologiche bikes.

Per gli appassionati bikers, vi aspetto martedì 28 Maggio per la 16/a tappa del Giro d'Italia 2019, 226 Km. da Lovere a Ponte di Legno quando il gruppo sceso da Passo Presolana transiterà da Croce di Salven per andare ad affrontare i mitici Passo Gavia e Passo Mortirolo.

Buon trekking-bike a tutti.

Foto e testi di Glass

www.camunsurvival.it

Downhill





UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Fondi Strutturali Europei

pon 2014-2020

Scuola Primaria

Nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno un gruppo di Lupi ha seguito i bambini di classe prima e seconda della scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo di Esine nel Progetto "PON VIVERE IN SALUTE." Attraverso facili camminate in montagna si è cercato di far comprendere agli alunni: l'importanza di un'attività fisica completa, semplice e alla portata di tutti, che fa bene alla salute; la conoscenza del territorio e dei relativi rischi e pericoli; l'importanza del gruppo e del sostegno a vicenda; la salvaguardia dell'ambiente. Gli alunni sono stati accompagnati in semplici percorsi che hanno toccato alcuni luoghi particolari di Esine e dintorni. Ogni alunno è stato dotato di una cartina con il tracciato del percorso e con indicati i nomi dei luoghi principali che si sarebbero incontrati. Nell'ultima lezione si è visitata l'Azienda Agricola "Petet", avvicinandosi agli animali e gustando il formaggio di loro produzione.





Località "Marasche"



Consegna della cartina con tracciato il percorso



Lungo la ciclabile



Si parla di raccolta differenziata

Raccogliamo le impressioni dei giovani protagonisti:

"Mi è piaciuto mangiare il formaggio"

Jeremy - Prima B

"Mi è piaciuto tutto, le camminate sono state meravigliose. Quando siamo andati nel prato di quella casa per fare merenda è stato bellissimo"

Mia - Prima B

"Mi sono piaciute molto le passeggiate perché ho visto posti divertenti e ho conosciuto nuovi bambini. Mi piacciono molto le mappe"

Michele - Prima B

"Mi è piaciuto perché c'erano tanti posti belli e sono stato con i miei amici"

Davide - Prima B

"La cosa che mi è piaciuta di più è stata la passeggiata alla chiesa della S.S. Trinità perché ci hanno insegnato come tenere l'ambiente pulito"

Emilia - Prima B

"Mi sono divertito perché abbiamo fatto dei giochi in cui ho imparato con altri bambini a tenere pulito l'ambiente"

Ziad - Seconda A

"Mi è piaciuto perché abbiamo imparato cose belle come pulire l'ambiente meraviglioso che ci dà la frutta e nutre gli animali della fattoria, come rispettare la natura e la montagna"

Michael - Seconda A

"Il PON mi è piaciuto tanto perché ho imparato tante cose. Mi ha entusiasmato un gioco nel quale ci hanno insegnato a tenere pulito l'ambiente"

Luca - Seconda A

"Mi sono piaciute tutte le gite e soprattutto la penultima perché siamo entrati all'Avis a fare disegni"

Camilla - Seconda B

"Mi è piaciuto andare ai PON, soprattutto l'ultimo giro perché ho visto i maiali e le mucche, ho assaggiato il formaggio che era buonissimo"

Isac - Seconda B

"Mi è piaciuto quando siamo andati in una fattoria perché c'erano le mucche e i maiali. Ci hanno dato un pezzo di formaggio e ci hanno dato anche il diploma"

Alessandro Seconda B



▲
Sul sentiero delle vigne a Piancogno



▲
All'Azienda Agricola Petèt

“Mi è piaciuto quando siamo andati alla fattoria perché c'erano i pulcini e le mucche. Abbiamo mangiato il formaggio”
Annalisa - Seconda B

“Mi è piaciuto vedere cose nuove e camminare con i miei amici Isac, Annalisa, Camilla e Alessandro e con i Lupi di San Glisente. Mi è piaciuto anche andare in fattoria perché abbiamo visto molti animali”
Erica - Seconda B

“Mi è piaciuto molto andare alle passeggiate dei PON con i miei amici e con i Lupi di San Glisente”
Michele - Prima A

“Mi è piaciuto molto il PON soprattutto quando siamo andati in una fattoria. Una volta ci hanno fatto fare dieci chilometri”
Martina - Prima A

“Mi è piaciuto dare da mangiare alle mucche; abbiamo visto anche i maialini”
Marisol - Prima A

“Mi è piaciuto fare le camminate e mi è piaciuto il progetto PON”
Paolo - Prima A

“Mi sono divertito quando siamo andati dalle mucche e abbiamo dato loro da mangiare”
Hevan - Prima B

“E' stato molto bello partecipare ai PON. L'esperienza che mi è piaciuta di più è stata quando ci hanno spiegato gli attrezzi per la montagna e ci hanno fatto fare la raccolta differenziata”
Sofia - Seconda B



Scuola Secondaria

Lo scorso anno scolastico alcuni alunni delle classi della secondaria di 1° grado di Esine, hanno partecipato al progetto europeo (pon), "Vivere la montagna".

Il progetto si è svolto di pomeriggio con le seguenti attività:

- 10 Ore uscite in mtb alla scoperta delle piste ciclabili della Vallecamonica, a nord e a sud di Esine.
- 8 Ore di attività di arrampicata sportiva che si è svolta in parte alle Falesie di Cividate Camuno e in parte alla palestra attrezzata presso il Palavibi di Piamborno, con esperti dei Lupi di S.Glisente.
- 12 Ore di uscite sul territorio con esperti dei lupi di S.Glisente:
 - Esine, SS.Trinità, Spinera, Bardisone, Marasche, Esine
 - Esine, Saiotte, Berzo Inferiore, Bienno, Esine
 - Esine, Rugola con pranzo conviviale offerto dai Lupi a tutti i ragazzi.

Ai ragazzi sono state fornite inoltre, informazioni relative alla sicurezza in montagna e all'importanza del gruppo. Gli alunni sono stati accompagnati alla scoperta del territorio, mettendo in evidenza le attività sportive legate alla montagna. Si è cercato di promuovere lo spirito di sacrificio nelle difficoltà e la socializzazione attraverso un genuino contatto con la natura.



Prima uscita - studio del percorso



Falesia di Cividate

SS. Trinità





▲
Falesia di Civate

Palavibi
▼





▲
Esine, località Doi Bià

Rugola
▼





▲
Il grest
dell'oratorio di Esine

Escursione con ilGrest

Testo e foto di Patrizia





▲
SS. Trinità

All'Opera è stato il titolo del nostro Grest 2018. All'Opera è l'invito che Dio rivolge ad ognuno di noi e che anche noi, ci rivolgiamo reciprocamente: non siamo chiamati ad una sorveglianza passiva delle meraviglie del creato, ma ad un'agire attivo a servizio di un Dono ricevuto gratuitamente. Siamo abituati a pensare che la Terra sia di nostra proprietà. Ci sentiamo dominatori e autorizzati a saccheggiarla. Beh, non è proprio così! Tutto il nostro Grest ha voluto soffermarsi a pensare al dono meraviglioso e gratuito del creato, e che noi non ne siamo proprietari ma custodi. Tuttavia, per apprezzare ad amare qualcuno o qualcosa bisogna conoscerlo. E chi meglio dell'associazione dei "Lupi di San Glisente", ci poteva accompagnare in questo percorso di conoscenza e rispetto del nostro territorio. Alla proposta di accompagnarci a visitare i luoghi che circondano il nostro paese, Edo, il presidente dei Lupi, si è prontamente, come sempre, reso disponibile convocando i suoi Lupi e dandoci la possibilità di trascorre un piacevole pomeriggio all'aria aperta. Eravamo in duecento tra animatori, bambini e il Don ad accogliere i Lupi. Un momento di preghiera in Chiesa e qualche indicazione utile fornita dai Lupi per la buona e sicura riuscita della camminata, e siamo partiti alla volta del Parco Barberino inerpicandoci, verso la chiesa della Santissima Trinità. I bambini hanno certamente

faticato, in quel caldo pomeriggio d'estate ma tra canti, risate e battute scoprivano la bellezza di luoghi a loro sconosciuti, sebbene così vicini. Che dire delle nostre guide?.. Spettacolari!

Il Lupo più anziano Mimmo con la sua dolcezza e competenza faceva da apri pista, ed era emozionante vedere con quanta cura, da buon padre, aiutava i più piccoli a superare gli ostacoli. Il lupo Gian Mario che con molta umiltà e diciamo pure, con un pò di emozione spiegava al gruppo i luoghi che incontravamo.

Il Lupo Luciano che aveva cura di tagliare i rami più pericolosi per rendere agibile il passaggio ai bambini, inoltre con attenzione sorvegliava e coordinava il passo del gruppo.

Il Lupo Giorgio che con sguardo fermo e sicuro chiudeva la fila, controllando che nessuno restasse indietro intervenendo prontamente con chi era affaticato.

Il Lupo fotografo Pierino che immortalava questa bellissima passeggiata e la Lupetta Nicole disponibile ad ogni evenienza.

Ringraziamo i Lupi di San Glisente perchè la loro presenza è testimonianza vera del dono che è la nostra terra, sul loro esempio possiamo anche noi avvicinarci alla natura e all'ambiente che ci circonda con un atteggiamento di meraviglia e stupore. In questo modo ci sentiremo intimamente uniti a tutto ciò che esiste e la cura per il nostro creato, la nostra casa comune, nascerà come esigenza spontanea. Grazie ancora di cuore.

Dall' Etiopia

DIO SOLO!

DIVINE PROVIDENCE SISTERS
P.O. BOX 58 - Tel. 106
HOSANNA

ETHIOPIA 2018

CARISSIMI TUTTI GRUPPO LUPI DI SAN GLISENTE

CON QUESTO PICCOLO SCRITTO VOGLIAMO RISPONDERE CON UMILTA' E GRATITUDINE AL VOSTRO DONO CHE CI AVETE FATTO AVERE ATTRAVERSO GIORGIO.

LA VOSTRA TESTIMONIANZA CI FORTIFICA NELLE DIFFICOLTA' CI DONA SPERANZA CI DA FORZA DI CONTINUARE NEI NOSTRI PROGETTI CHE TALVOLTA SEMBRANO NON REALIZZABILI, MA POI LA PROVVIDENZA CHE SI CONCRETIZZA ATTRAVERSO VOI CI FA CAPIRE DI ANDARE AVANTI.

IL PROGETTO CHE STIAMO REALIZZANDO E' DI COSTRUIRE QUALCHE STANZETTA PER ACCOGLIERE ALCUNE RAGAZZE CHE HANNO PROBLEMI CON LE FAMIGLIE COSI' POSSIAMO DARE UN PO DI DIGNITA' DANDO LORO UN PIATTO CALDO UN LETTO AFFINCHE' SI SENTANO ACCOLTE E AMATE NONOSTANTE I LORO PROBLEMI. GIORGIO VI AGGIORNERA' AL RIENTRO CON FOTO E DESCRIZIONI.

NOI NON POSSIAMO FARE ALTRO CHE RICORDARVI NELLE NOSTRE PREGHIERE QUOTIDIANE

SIA IL SIGNORE A RICOMPENSARVI UN CARO SALUTO A TUTTI VOI

GRAZIE DEL DONO DI 500 euro



HOSANNA - MISSIONE DIVINE PROVIDENCE SISTERS

Q

uesto è un punto di riferimento per le suore che transitano dalle varie missioni etiopi. Con il contributo dei Lupi di san Glisente e di altri Benefattori sono in fase di ultimazione i lavori di costruzione dell'edificio che verrà adibito all'accoglienza di ragazze bisognose, con la possibilità di frequentare la scuola.

All'interno sono presenti camere con bagno e una sala polifunzionale.





▲
Avanzamento dei lavori





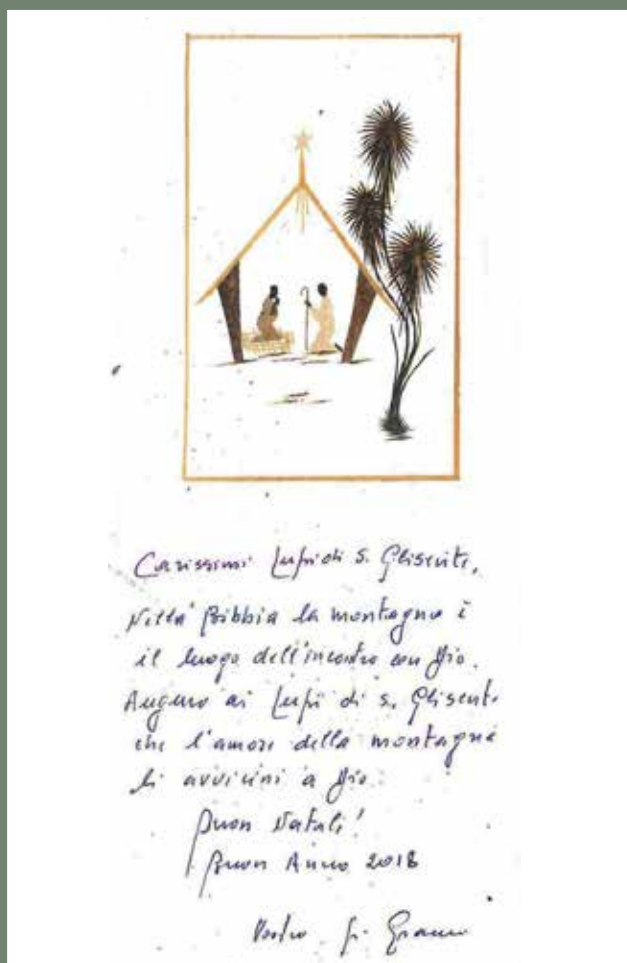


Una serata d'incontri con Padre Gianni Pedrotti

Testo e foto di Chiara e Tomaso

Una serata di incontro con padre Gianni Pedrotti. Vive in Africa da 50 anni come missionario saveriano, vive da 60 anni come sacerdote, vive in terra da 84 anni, e ancora una volta, prima che arrivi l'autunno è ripartito per il Congo. Padre Gianni Pedrotti il 13 settembre all'oratorio di Esine ci ha raccontato la sua missione di sacerdote e uomo di Dio. Su invito del gruppo amici di Mariella e don Damiano, dell'oratorio e dei Lupi di san Glisente, ancora una volta abbiamo avuto la

fortuna di ascoltare, p Gianni in persona. In quella serata c'è stata l'occasione anche di donare un aiuto economico da parte delle associazioni, che da sempre aiutano con affetto e generosità le persone che p. Gianni incontra nel suo cammino. ...di nuovo le 4 del mattino, è ancora buio e per il missionario inizia un altro giorno. Inizia con la preghiera, la meditazione della parola di Dio, un caffè e poi aiuto concreto, ascolto e servizio alla comunità e ai poveri. La vita del cristiano autentico, trascorsa nell'impegno a vivere il Vangelo, spesa per dare la buona notizia che Gesù salva



▲
 La lettera di Padre Gianni - dicembre 2017

tutti, e condividere il pane con chi è meno fortunato di noi, e restituire quello che ci è stato gratuitamente dato.

Est della repubblica democratica (eufemismo) del Congo, regione dei grandi laghi, nella natura immensa e maestosa, dirompente e sempre bella, p Gianni vive assieme a due confratelli congolesi e una dozzina di giovani congolesi sulla strada della vocazione missionaria. Vivono nel popoloso quartiere di Panzi nella città di Bukavu. La settimana è scandita da appuntamenti fissi, fanno eccezione alcuni momenti dell'anno, o la salute, ma il missionario è un uomo forte, e lui è un camuno forte come la roccia. Il tema della sua missione è sempre lo stesso: ascolto e aiuto concreto, dedica giornate intere soprattutto ai poveri, ai malati, li riceve in casa, o va nelle loro case o in ospedale. A loro dedica la maggior parte della sua missione. Per tre volte alla settimana incontra i poveri che all'alba si presentano al cancello della missione. Hanno con sé un biglietto di presentazione, che magari lui stesso ha dato durante la confessione in parrocchia, per ricordarsi, perché sono tantissimi. Con loro resta in ascolto dei loro problemi per otto-dieci ore, inizia la mattina

intorno alle sette, si prega tutti insieme, e poi li riceve ad uno ad uno per circa 15 minuti e li rimane in ascolto. Le richieste sono semplici per noi, ma la popolazione non riceve aiuto dallo stato, e si arrangia come può. Un paese "ricco da morire" perché davvero la gente muore a causa delle loro immense ricchezze. I ricchi signori d'affari tramite governi compiacenti, rubano le risorse naturali del paese, creano guerriglia e insicurezza, rendono schiavi bambini, uomini e donne, e a loro non lasciano niente, e la gente vive in miseria, piena di paura. È vita questa? Le mamme chiedono di poter far studiare i figli a scuola, chiedono un aiuto per potersi curare in ospedale, per il parto o un intervento chirurgico, per sposarsi, per iniziare un piccolo commercio, e così via. A volte riesce a dare un aiuto economico, soprattutto quando rientra dall'Italia dopo le vacanze, che fa ogni tre anni, con un buon malloppo, frutto della generosità di tante persone che incontra qui in Italia, e credono nella sua missione. Là non esiste l'assistenza dello stato, là ci si arrangia come si può, e lui cerca di dare un po' di sollievo a queste persone che vivono al limite della sopravvivenza. Dopo una veloce pausa per il pranzo, si ricomincia fin verso il tramonto. Alla fine del colloquio li benedice, e li affida alla misericordia di Dio.

Il giovedì il tempo dell'ascolto è dedicato alle gravide, cento e più donne che raddoppiano per la vita che portano in grembo, e forse triplicano se sono gemellari. Anche loro con il bagaglio di problemi, preoccupazioni, ma nel cuore la gioia della maternità e la speranza di una vita migliore per il futuro.

Mercoledì nel pomeriggio si reca in ospedale, dista poche centinaia di metri, è meglio andare in macchina. Le strade sono pericolose quando si rientra la sera al buio, e se è stagione delle piogge poi... è come pattinare sul fango, e si rischia di scivolare. Nello zaino porta una scorta di caramelle, un centinaio, e le regala ai bambini, una ciascuno, e se può, anche un palloncino gonfiabile, per giocare e farli sognare. E incontra tutti, uomini e donne di diverse professioni religiose, ascolta, conforta, prega, porta Gesù eucarestia e li affida al buon Dio. È in questo grande ospedale di Panzi che p Gianni conosce e incontra il dr Denis Mukwege, medico ginecologo che "ripara le donne" vittime di violenza. Noi abbiamo conosciuto questo medico e il suo operato attraverso i racconti di p Gianni. Con grande grandissima felicità il 5 ottobre abbiamo appreso la notizia che hanno assegnato il premio Nobel per la pace 2018 proprio al dottor Mukwege. Speriamo che il Congo abbia rilevanza internazionale sui problemi che affliggono soprattutto questa regione.



A noi insegna che l'amore vince su tutto. Altro compito per il nostro missionario, è verso gli studenti in discernimento vocazionale, dedica tempo e passione all'insegnamento della sacra scrittura. I giovani aspiranti missionari iniziano presto la giornata, prima la santa messa e la preghiera, poi studio e lavoro per la cura della casa, pulizia, orto, cura degli animali, per un'economia di sussistenza. Assistenza spirituale è anche per le novizie delle suore di s. Dorotea di Cemmo, che incontra nella loro casa in città, a Bukavu. Altra attività di padre Gianni è la guida spirituale di un gruppo di giovani universitari, li incontra nelle aule della struttura della missione dove risiede, con loro fa meditazione della Parola di Dio, preghiera, preparazione e dispensa dei sacramenti.

E per il nostro missionario c'è tempo anche per l'aiuto alla parrocchia, sabato e domenica è disponibile per le confessioni e la santa messa. In genere celebra la prima messa, alle 6.30 piena, strapiena di mamme che ringraziano il Signore per il nuovo giorno, che poi andranno a casa, o nei campi, e si occuperanno della famiglia come ogni giorno che Dio gli ha dato. La chiesa è dedicata al vescovo san Guido Maria Conforti, fondatore dei saveriani. Una chiesa enorme e per ben cinque messe la domenica si riempie all'inverosimile, si riempie di canti e balli, di preghiera e di fede.

Il popolo congolese merita rispetto e qualcosa di più. Agli occhi di Dio il popolo congolese è già

salvo, ma anche noi possiamo dargli una mano, per restare anche noi, ancora sul cammino della santità.



Programma Attività Lupi di San Glisente Anno 2019

*



ATTIVITA'	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SETT.	OTT.
CENA SOCIALE	2								
26° RADUNO SCIALPINISTICO DELLA VALGRIGNA	17								
SCIALPINISMO - CIASPOLATA - SCIATA SU PISTA	da stabilire	da stabilire							
SENTIERO DEL PONALE - LAGO DI LEDRO		31							
GITA DI PRIMAVERA - Mantova e Navigazione sul Mincio			da stabilire	da stabilire					
MANUTENZIONE SENTIERI			da stabilire	da stabilire					
APERTURA STAGIONALE - Baita del Giaöl e Val Cavena					2				
RICORRENZA BIVACCO MARINO BASSI					16				
ASSAPORANDO E ASSAPORANDO IN MALGA						5-6-7			
VALLE DELL'INFERNO E SENTIERI LIMITROFI						14			
PIZZO BADILE CAMUNO						27 sabato			
FESTA DI SAN GLISENTE						28			
FESTA DELLA MONTAGNA (BUDEC)							4		
RIFUGIO TAGLIAFERRI							10 sabato		
GITA SOCIALE IN DOLOMITI							31	1	
RICORRENZA BIVACCO LUPI DI SAN GLISENTE								15	
BAITA GOLLA								22	
PANORAMI SUL LAGO									6
CHIUSURA STAGIONALE									20



CENA SOCIALE

SABATO 2 FEBBRAIO 2019
ore 19.30

presso RISTORANTE DUE MAGNOLIE a PIAMBORNO

Alle ore 18.00 presso la Parrocchiale di Esine (Chiesa Conversione di S. Paolo)
verrà celebrata la S. Messa in ricordo degli amici scomparsi

La serata sarà allietata dalla musica di

ALEX MORSELLI

e piacevoli premi a sorteggio

Le iscrizioni si ricevono presso la Cartolibreria Nodari Gino di Esine
entro e non oltre

MERCOLEDI 30 GENNAIO 2019

La quota di adesione è di € 30,00



26° RADUNO SCIALPINISTICO DELLA VALGRIGNA

17 FEBBRAIO 2019



GITA

DI PRIMAVERA



APRILE-MAGGIO 2019

Mantova

e Navigazione sul Mincio

Gita Sociale

DOLOMITI



31 AGOSTO
1 SETTEMBRE 2019

*La gita verrà pubblicizzata dal mese di GIUGNO 2019
Località e programma da definire*

TESSERATI 2012	268	TESSERATI 2013	284	TESSERATI 2014	302	TESSERATI 2015	308
TESSERATI 2016	326	TESSERATI 2017	383	TESSERATI 2018	410		

da gennaio 2019

TESSERAMENTO LUPI DI SAN GLISENTE

anno 2019

ADULTI € 15

FAMILIARI € 5

OVER 70 & UNDER 14 *gratis*



CAI CEDEGOLO

PER IL RINNOVO DELLA TESSERA CAI
CONSEGNA BOLLINI PRESSO NS. SEDE IN VIA GRIGNA, 34 A ESINE
TUTTI I MERCOLEDI DAL 13 FEBBRAIO AL 27 MARZO
DALLE ORE 20.30 ALLE ORE 22.00



PRESENZE ai nostri bivacchi



MARINO BASSI

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
GENNAIO	4	17	4	15	17	25	22	16
FEBBRAIO	7	10	12	8	6	10	8	13
MARZO	13	12	-	13	22	23	19	24
APRILE	5	4	3	6	11	24	26	6
MAGGIO	35	54	11	14	27	41	37	21
GIUGNO	279	321	270	230	260	176	197	284
LUGLIO	126	152	194	80	200	143	156	126
AGOSTO	207	260	318	112	240	191	211	158
SETTEMBRE	20	90	32	99	75	71	77	77
OTTOBRE	89	58	39	80	61	55	59	50
NOVEMBRE	62	37	41	30	26	18	32	26
DICEMBRE	12	10	37	-	18	7	6	18



BAITA DEL GIAOL

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
GENNAIO	-	3	2	-	-	2	4	3
FEBBRAIO	-	-	-	-	-	-	1	2
MARZO	4	-	-	-	-	-	-	5
APRILE	2	-	-	3	6	4	5	6
MAGGIO	16	-	23	14	10	8	7	7
GIUGNO	16	35	49	57	51	16	18	53
LUGLIO	19	23	25	18	22	11	24	19
AGOSTO	47	55	37	29	43	37	48	58
SETTEMBRE	20	12	10	21	18	23	33	17
OTTOBRE	8	20	10	14	11	8	19	18
NOVEMBRE	4	-	-	-	6	5	2	11
DICEMBRE	-	-	-	-	2	3	2	2



LUPI DI SAN GLISENTE - FOP DE CADÌ

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
GENNAIO	-	-	-	-	-	2	6	4
FEBBRAIO	-	-	-	-	-	-	2	3
MARZO	-	-	-	-	4	-	-	-
APRILE	-	-	-	-	11	10	12	11
MAGGIO	-	-	-	-	12	6	4	8
GIUGNO	-	-	-	-	26	28	34	21
LUGLIO	-	-	-	-	54	23	25	11
AGOSTO	-	-	-	-	58	81	83	64
SETTEMBRE	-	-	-	-	32	28	35	5
OTTOBRE	-	-	-	-	35	68	55	126
NOVEMBRE	-	-	-	-	11	12	11	11
DICEMBRE	-	-	-	-	3	9	4	3

Un sentito ringraziamento
a tutti gli sponsor
che con il loro contributo
permettono la realizzazione di questo annuario
e la messa in opera di importanti progetti



Piazza Garibaldi - 25040 ESINE (BS)



di Pavarini Daniele

25040 ESINE/Bs
via Maj, 11
Tel. e Fax 0364.361342

www.pdelettronica.net
pdelettronica@libero.it

Mario



LEGNATA

Cell. **347.9173986**
Figlio **349.8634127**

HAIR linea uomo

di Ezio & B.

via A. Manzoni, 5
25040 ESINE (BS)
Tel. 0364.361326

dal MARTEDI al VENERDI
8.30-12.00 / 15.00-20.00
SABATO 8.00-12.00 / 13.30-19.00

MERCOLEDI e GIOVEDI
SU APPUNTAMENTO



Gheza Cipriano

LAVORAZIONE FERRO
CARPENTERIA METALLICA
LATTONERIA

ESINE (Bs) via Campassi, 38
Tel. 0364.361467 - Cell. 348.7358297



lollipop

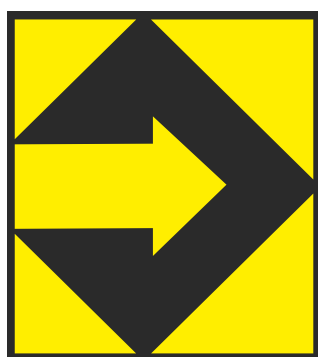
Esine

ESINE/Bs - via Faede, 14

Il Fornaio Sainini Stefano

Via Manzoni 22/A - Tel. 0364 46597 - 360282
CONDOMINIO LA TORRE - ESINE (BS)

Panificio - Alimentari
Prodotti Tipici - Formaggi e Salumi
Produzione Propria



Ducoli Achille srl

DEMOLIZIONI
BONIFICHE AMBIENTALI

Tel. 0364.529284 - info@ducoliachille.com

TINTEGGIATURE
STUCCHI ANTICHI

Scolari
Francesco Mario

ESINE/Bs
Via Cole Longhe, 7
Tel. **0364.46561** - Cell. **335.220851**



DIMENSIONE
SPORT

Via Nazionale, 168/A
25052 **PIAMBORNO** (BS)
Telefono e Fax 0364.361260
www.sportinmontagna.com
dimensionesport@sportinmontagna.com

SEGUICI SU



ESINE/Bs
via IV Novembre, 7
Tel. **0364.466411**



BAR
Garibaldi

ESINE/Bs
piazza Garibaldi, 5



Via Faede, 32/a
25040 **ESINE** (BS)
Tel. 0364.46247

livio@fotolabnodari.it
www.fotolabnodari.it

CARTOLERIA
NODARI LUIGI

ESINE/Bs
via Giuseppe Mazzini, 5
Tel. **0364.360492**

RI-NUOVA s.r.l. di
PANTEGHINI
Ivan e Oscar

*Consegna a domicilio
acqua, vini, birre, liquori,
spumanti, latte, cesti natalizi
Impianti spillatura vino/birra*

Enoteca:
Via Fantoni, 1 - 25040 **BIENNO** (Bs)
Magazzino ed Enoteca:
Via Tolotti, 17/19 - 25040 **ESINE** (Bs)
tel. e fax **0364.466963** - ri-nuova@tiscali.it
Ivan 339.1385296 - Oscar 339.1753573



**Impresa Boschiva
Agrotecnico Federici Claudio**

ESINE/Bs - vicolo Tartaglia, 11

SPEZIARI AUTO SNC
DI GIANLUCA SPEZIARI & C.

Vendita ed assistenza **AUTO** e **FUORISTRADA**
Centro revisioni

www.speziariauto.it

NOLEGGIO CAMPER



*Luogo conservazione
documenti fiscali e sede azienda:*

BERZO INFERIORE (Bs)
via A. Manzoni, 215
Tel. **0364.40365**
Fax **0364.306635**



monchieri
imballaggi

SEGHERIA LEGNAMI

PIAN CAMUNO (Bs) - Tel. **0364.591792**

ALME S.r.l.

VENDITA ASSISTENZA MACCHINE PER UFFICIO
CONTAMONETE - CONTABANCONOTE - LETTORE FALSI

Via Fà snc - 25040 **LOSINE** (BS)
info@alesrl.it
Tel. e Fax **0364.330.432**
Cell. **339.244.35.51**



EDILBASSI s.r.l.



25040 **ESINE** (Bs)
via G. Leopardi, 1
Tel. **0364.360668**
Fax **0364.360667**

info@edilbassi.it
www.edilbassi.it
www.edilbassishop.com

C.F. e P. IVA **03453150173**

EVOLUTION PUB s.n.c.

di YE QIANG

ESINE (BS) Via Sottostrade, 6



25040 ESINE (Bs)
via Torta, 8
Cell. 340.0861800



e-mail: info@viva
www.vivaiobo

ESINE (Brescia)



VIA VITTORIO VENETO 159 - COGNO
TEL. 0364.1947366
NUOVA GESTIONE



**FONTI ENERGETICHE
RINNOVABILI**

I.T.E. S.R.L. Via Campassi, 126/128 - 25040 Esine (BS) - Tel.: +39 0364 36.09.37 - info@ite-srl.it - www.ite-srl.it

TECNOIMPIANTI S.R.L. ANTINCENDIO

via Tolotti 2/c Esine (BS) ☎ +39 0364 361174



STUDIO TECNICO
G E O M E T R A
Z E Z Z A

- Progettazione
- Coordinatore per la Sicurezza
- Certificazioni Energetiche
- Pratiche Catastali
- Stima di Immobili
- Amministrazione Condomini

Via A. Manzoni, 90
25040 Esine (Bs)

Cell.: 320.76.27.941
Mail: geom.zezza@gmail.com



di Mauro Zamboni & C. snc

ESINE (Brescia) - Via G. Mazzini, 24

Tel. e Fax 0364.361485
zambonivirna@libero.it



Associazione di ballo
MOVIMENTO AL TEMPO
MAESTRI DI BALLO DIPLOMATI A.N.M.B
(Associazione Nazionale Maestri di Ballo)

Facebook : movimentoaltempo
Tel:3355340914 (Bruno-Silvia)

R

PR edil group srl
di Puritani Roberto

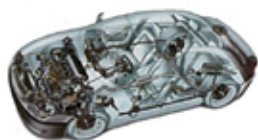
*Vendita diretta case e appartamenti
Costruzione e ristrutturazione fabbricati*

Esine (BS) - Via Salonghe , 2/m
Fax **0364.300705** - Cell. **338.3842463**
pr.edilgroupsrl@libero.it



di Dellanoce Ettore
Cell. 3388036957

NIARDO (Brescia) - Via Nazionale, 43
Tel. e Fax **0364.339339**
E-mail: olimpiacoppe@libero.it



Panighetti Roberto
ELETTRAUTO

**BATTERIE • AUTORADIO
DIAGNOSI INIEZIONE**

ESINE (Brescia) - Via Faede, 36
Tel. e Fax **0364.466673**
Cell. **338.1059835**

ELIMAST
HELICOPTER SERVICE

ARTOGNE (Bs) via Fornaci, 45/47
Tel. 0364.598881

www.elimast.it

 **GRUPPOTROMBINI**



**BULLONERIA
GHEZA s.r.l.**
25040 PLEMO DI ESINE (BS)

AQUA

- PISCINE -
(Progettazione - Costruzione - Manutenzione)
- ACQUA POTABILE -
(Filtrazione - Gasatura - Trattamento - Erogazione)

Esine (Bs) Via Manzoni, 104
tel. 349.244.11.94 - e-mail: info@aquadom.it - web: www.aqua-vallecamonica.it



Tel. 035 971851 - www.elcoimpianti.com

CONFEZIONI
BASSI GIULIETTA & C. s.n.c.

Via Ruc. 20 25040 Plermo di Esine (BS)
 C.F. 01110600176 - P.IVA: 00602550980
 Tel 0364/46398 Fax 0364 392044e-mail conf.bassi@libero.it

Locale di storica attività

ESINE/Bs - piazza Garibaldi, 17
 Tel. e Fax **0364.46013**

► **UN PARTICOLARE RINGRAZIAMENTO A:**

- ACCHIAPPALAMACCHIA di L. e S.
- ACCONCIATURE PIANETI PATRIZIA
- BAR STADIO
- CARROZZERIA SOARDI
- CONAD ESINE
- FEDRIGA ANDREA
- GHIROLDI REGINALDO
- PASTICCERIA MARICHIARA
- SANZOGNI GIANPAOLO ALIMENTARI
- TORNERIA BA.MEC srl



Calendario 2019

GENNAIO19

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

FEBBRAIO19

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28			

MARZO19

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

APRILE19

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

MAGGIO19

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

GIUGNO19

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

LUGLIO19

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

AGOSTO19

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

SETTEMBRE19

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

OTTOBRE19

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

NOVEMBRE19

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

DICEMBRE19

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					



